# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Venerdì 30 Novembre — NUMERO 281

**DIREZIONE** nel palazzo del Ministero dell'Interno | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziarii . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.*
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il presso si aumenta proporzionalmente.*


## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## MINISTERO DELL'INTERNO

La Seduta Reale per l'inaugurazione della seconda sessione della XVIII Legislatura del Parlamento, avrà luogo il 3 dicembre p. v., alle ore 11, nella Grand'Aula del Palazzo di Montecitorio.

Si notifica ai signori Senatori e Deputati che negli Uffici di questura del Senato e della Camera dei Deputati saranno loro distribuiti, secondo il consueto, i biglietti di ingresso nell'Aula del Palazzo di Montecitorio, nella quale sarà inaugurata da S. M. il Re la seconda sessione della XVIII Legislatura.

## CAMERA DEI DEPUTATI

**Direzione degli Uffici di Questura**

Sino a nuova disposizione, i biglietti di accesso alle tribune riservate nell'Aula della Camera dei Deputati, rilasciati nella 1ª scorsa sessione, continueranno ad essere valevoli per la 2ª sessione della XVIII Legislatura.

Roma, 22 novembre 1894.

*Il Direttore degli Uffici di Questura*
F. CARUSO.

# LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **501** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I.**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Visto il R. decreto 7 agosto 1887, n. 5053, in virtù del quale il porto di S. Stefano, in provincia di Grosseto, fu inscritto in 1ª categoria nell'interesse della navigazione generale, e nella classe terza della II categoria per le opere riguardanti il commercio, agli effetti della legge 2 aprile 1885, numero 3095 (testo unico) sui porti, spiaggie e fari;

Ritenuto che dalle statistiche ufficiali risulta che la quantità complessiva delle merci imbarcate e sbarcate in quel porto, è stata inferiore a 10,000 tonnellate in ciascuno degli anni del triennio 1889-1891, ciò che determina il passaggio del porto stesso, nei riguardi del commercio, dalla 3ª alla 4ª classe della II categoria;

Considerato che, per il combinato disposto degli articoli 2 e 7 della citata legge, tale passaggio deve intendersi avvenuto dal principio dell'esercizio finanziario immediatamente successivo al triennio 1889-1891, in cui si è verificata la diminuzione di tonnellaggio e quindi a partire dal 1° luglio 1892;

Considerato che, secondo le massime adottate su conforme parere del Consiglio di Stato, non occorre all'uopo sentire i Consigli della provincia e dei comuni interessati perchè nel caso speciale il passaggio del porto di S. Stefano dalla 3ª alla 4ª classe, è la conseguenza diretta e immediata della cessazione di una condizione di fatto dalla legge prescritta come essenziale;

Vista la legge 2 aprile 1885, n. 3095 (testo unico);

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato dei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo;

E' approvato, con decorrenza dal 1° luglio 1892, il passaggio del porto di S. Stefano dalla 3ª alla 4ª classe della II categoria, per le opere riguardanti il commercio, rimanendo ferma l'iscrizione del porto stesso in 1ª categoria nell'interesse della navigazione generale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1894.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

---

**Relazione** *di S. E. il Ministro del Tesoro* **a S. M. il Re**, *nell'udienza del 13 novembre 1894, sulla prelezione di L. 147,167.39 dal fondo di riserva per le spese impreviste.*

SIRE,

La caserma d'artiglieria Ferdinando di Savoia in Roma era compresa nelle opere eseguite dall'Amministrazione militare per conto del comune di Roma, a carico del concorso governativo pei lavori edilizi della Capitale, stabilito con legge del 14 maggio 1881 num. 209, serie 3ª.

Sorte fra l'Amministrazione governativa e la Impresa Montanari e C., costruttrice di quella caserma, alcune contestazioni, fu fatto appello a un collegio arbitrale, il quale, con sentenza del 15 maggio 1893 decise essere dovuta dallo Stato all'impresa stessa la somma di lire 147,167,39.

Occorre ora procedere, nel più breve tempo possibile, al pagamento di questa somma alla impresa creditrice, per evitare i danni che subirebbe l'erario, quando questo pagamento fosse più oltre ritardato. Siccome però non si ha all'uopo alcuno stanziamento in bilancio, così il Consiglio dei Ministri, riconosciuta l'urgenza di un provvedimento, deliberò di valersi della facoltà concessagli dall'art. 38 della legge sulla contabilità generale dello Stato, per eseguire un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste della predetta somma di lire 147,167 39, da inscriversi ad un nuovo capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio 1894 95, col n. 47 *bis* e con la denominazione: « Somma dovuta all'impresa Benedetto Montanari e C., costruttrice della caserma d'artiglieria Ferdinando di Savoia in Roma, in seguito a sentenza arbitrale del 15 maggio 1893 ».

In conseguenza di questa deliberazione, mi onoro di sottoporre all'approvazione di V. M. il seguente decreto.

*Il Numero* **502** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per **grazia** di Dio e per volontà **della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1894-95, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 216,611,61, rimane disponibile la somma di lire 783,388,39;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritte al capitolo n. 122 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1894-95, è autorizzata una 7ª prelevazione nella somma di lire centoquarantasettemilacentosessantasette e cent. trentanove (L. 147,167,39), da inscriversi ad un nuovo capitolo, co n. 47 *bis* e con la denominazione: « Somma dovuta al

l'impresa Benedetto Montanari e C., costruttrice della caserma d'artiglieria Ferdinando di Savoia, in Roma, in seguito a sentenza arbitrale del 15 maggio 1893 », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra, per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Monza, addì 13 novembre 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

---

**Relazione** *di S. E. il Ministro della Guerra a* **S. M. il Re,** *sui decreti che modificano l'ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra, la circoscrizione militare territoriale del Regno, gli stipendi ed assegni fissi degli ufficiali e dei militari di truppa del R. Esercito e il ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale della Guerra.*

SIRE,

In questi ultimi anni l'Amministrazione della guerra, ispirata ai supremi bisogni della finanza dello Stato, ha fortemente contribuito a diminuire il carico dell'erario pubblico, riducendo di ben 25 milioni le spese ordinarie, ed assottigliando a circa 16 milioni le spese straordinarie, che talvolta salirono ad oltre i 150 milioni.

Ciò ha ottenuto soprattutto col rinvio di spese straordinarie per armi e opere di difesa, col restringere la forza presente sotto le armi, col limitare lo sviluppo delle esercitazioni campali e col ridurre il quadro organico e gli assegni degli ufficiali.

Fatta ora gran parte del cammino verso l'equilibrio fra le entrate e le spese, l'Amministrazione militare non deve, nè può rifiutare il suo ultimo concorso, acchè si raggiunga la meta.

Tuttavia, ottenere nuove economie senza recar danno alla saldezza dell'esercito e quindi alla difesa del paese è ardua, se non vana impresa, ove non si apportino radicali riforme nell'ordinamento dei servizi, per renderne ad un tempo più semplice e più economico il funzionamento.

È questa l'unica via per potere, nel momento attuale, conciliare le esigenze finanziarie col bisogno di rinvigorire l'esercito ed impiegare per la parte viva del medesimo la massima parte delle risorse, onde continuerà a disporre il bilancio della guerra.

A ciò unicamente ho mirato e, nel risolvere le singole questioni, largo aiuto ho richiesto agli studi compiuti dal mio predecessore ed ai lavori di autorevole commissione.

Concretate le riforme, è apparsa manifesta la necessità di applicarle senza ritardo, acciocchè gli effetti economici possano risentirsene nel minor tempo possibile.

Questo pensiero ha reso unanime il Consiglio dei Ministri nel deliberare che le riforme stesse siano promulgate con Regio decreto, da presentarsi poi al Parlamento per essere convertito in legge.

In dipendenza di tale deliberazione, ho l'onore di rassegnare a V. M. i seguenti schemi di decreto:

1° per modificazioni all'ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra;

2° per modificazioni alla circoscrizione territoriale militare del Regno;

3.° per modificazioni agli stipendi ed assegni fissi degli ufficiali e dei militari di truppa del R. Esercito.

4° e 5° per modificazioni al ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale della guerra.

Le più sostanziali riforme, da me studiate e proposte, si possono così riassumere:

1° Diminuzione di 8 ufficiali generali;

2° Soppressione dell'ispettorato dei bersaglieri;

3° Riordinamento dei distretti militari.

Le attribuzioni dei distretti verranno limitate a quelle di uffici per la leva e per la requisizione quadrupedi, passando ai corpi attivi il compito di vestire i propri nomini, sia in tempo di pace, sia in mobilitazione, e di costituire le unità corrispondenti di milizia mobile e di milizia territoriale.

Quasi intera la truppa dei distretti verrà versata nei reggimenti di fanteria; il che, accrescendo senza aggravio la forza delle compagnie in tempo di pace, renderà più efficace l'istruzione, massime quella di campagna.

Inoltre — fatto ancor più importante — la riduzione del personale dei distretti, oltre ad una sensibile economia, permetterà di aumentare il numero degli ufficiali nei reggimenti, con gran vantaggio dell'istruzione loro e delle truppe, e di una più rapida e sicura costituzione dei reparti di milizia mobile.

Basta invero a dimostrarlo il fatto, che si avranno disponibili fin dal tempo di pace per ciascun reggimento di milizia mobile tutti gli ufficiali superiori, 8 capitani e 12 subalterni.

Tale risultato, che avvicinerà il nostro esercito alle condizioni già raggiunte da eserciti stranieri, è da considerarsi di entità capitale attesochè la milizia mobile è giudicata ormai vera truppa di 1ª linea chiamata fin dai primi giorni a combattere a fianco dell'esercito permanente.

4.° Riduzione dei depositi d'allevamento da 6 a 4. La riduzione è intesa allo scopo di scemare le spese d'amministrazione per questo servizio, senza variare gli acquisti di quadrupedi nelle singole regioni.

5.° Riordinamento dei reparti e dei servizi d'artiglieria e genio.

Questo riordinamento comprende:

*a)* La soppressione degli ispettorati generali di artiglieria e genio.

Questi enti, posti fra gli ispettori, che rispondono direttamente e singolarmente del servizio loro affidato, ed il Ministro, il quale ha il dovere di mantenere integra la propria responsabilità, dovevano – e l'esperienza di oltre 6 anni lo ha dimostrato – necessariamente risultare organi con non ben definite nè ben definibili attribuzioni.

*b)* La trasformazione in batterie da montagna di 6 batterie da campagna.

Da qualche tempo si era dimostrata la necessità di aumentare il numero delle batterie da montagna. Il nuovo ordinamento sanziona definitivamente l'impiego, come tali, delle 6 batterie dette *trasformabili,* che facevano promiscuamente il doppio servizio da campagna e da montagna.

Senza dubbio sarebbe stato giovevole ricostituire le 6 batterie da campagna; ma, mentre vi ho dovuto ora rinunziare per ragione di opportunità, ho provveduto per un corrispondente aumento delle batterie di milizia mobile, in guisa che rimarrà inalterato il numero delle batterie campali nell'esercito mobilitato.

*c)* Altra riforma riguarda lo scioglimento del 5 reggimenti di artiglieria da fortezza e delle 14 direzioni territoriali d'artiglieria, con la contemporanea costituzione di 12 comandi locali d'artiglieria, composti di un ufficio tecnico pel materiale e di due o più brigate d'artiglieria da costa o da fortezza.

Con ciò resterà meglio collegato il servizio degli enti, che provvedono il materiale per l'armamento delle fortezze, con quello delle truppe incaricate di eseguirne l'armamento e servire i pezzi.

La riforma darà una notevole economia, non ostante che, per provvedere al servizio nelle opere di fortificazione, assai cresciute di numero e di entità, si siano aumentate 8 compagnie, portandole da 68 a 76.

*d)* Si diminuiscono di numero gli stabilimenti di produzione di armi, munizioni e carreggi.

Questa riforma, che risponde ad un voto ripetutamente espresso anche in Parlamento, era una vera necessità e produrrà considere-

voli vantaggi, di cui forse oggi non è dato apprezzare tutta la portata. Basti accennare che il concentramento del lavoro in un minor numero di opifici scemerà notevolmente le spese di direzione e di amministrazione, faciliterà le grandi esperienze e migliorerà i prodotti, permettendo l'impiego di macchinari più completi e più perfetti.

La riduzione non include affatto la diminuzione degli operai attualmente addetti agli stabilimenti, giacchè la produttività complessiva dovrà rimanere eguale, se non superiore, e in ogni caso proporzionata al fa bisogno di materiali da allestire per gli usi di guerra.

Aggiungo in ultimo che coll'effettuarsi delle proposte riforme, risulterà molto migliorata la dislocazione degli stabilimenti sotto l'aspetto strategico.

*e*) Riordinamento del genio militare, sia col dare una migliore formazione alle truppe oggi riunite, in reggimenti troppo pesanti, sia col semplificare il servizio territoriale delle direzioni che vengono diminuite di numero.

Anche nel genio si sono dovute aumentare due compagnie per portare da due a quattro le compagnie di lavoro della brigata ferrovieri, ora assolutamente insufficienti ai previsti bisogni della mobilitazione.

6°. Si diminuisce il numero degli ufficiali medici ai reggimenti, con che, pur riducendo il quadro organico di un centinaio di ufficiali, se ne potranno assegnare in maggior numero agli ospedali.

La riduzione cadrà in massima parte sugli ufficiali subalterni, in guisa che in avvenire ne deriverà un sensibile acceleramento nel passaggio a capitano medico.

7°. Importanti riforme si apportano ai servizi amministrativi e contabili:

*a*) Coll'abolizione dell'ufficio di revisione.

Il compito di sorvegliare l'indirizzo amministrativo dei corpi, oggi impropriamente disimpegnato dall'ufficio di revisione, verrà affidato ai comandanti di corpo d'armata, che ne vedranno così completata la propria autorità e saranno in grado di meglio misurare le spese dei corpi con le esigenze locali.

La revisione delle contabilità richiede, invece, d'essere accentrata; e per conseguenza sarà fatta direttamente dal Ministero, al quale si assegna per lo scopo un conveniente numero di ufficiali contabili, ottenendo così maggiore speditezza nel disbrigo della revisione, ed esonerando gli ufficiali commissari da incombenze contabili che non sono di loro spettanza.

*b*) Per contro ho assegnato alle compagnie di sussistenza ufficiali commissari in luogo di ufficiali contabili pel doppio riflesso, che tale servizio non ha rapporto diretto colle cognizioni richieste nel personale contabile, mentre d'altra parte gli ufficiali commissari, che hanno come loro principale mandato la direzione del servizio di vettovagliamento, è bene che nei gradi inferiori abbiano mezzo di acquistare estese cognizioni pratiche sull'esecuzione particolareggiata di quanto ha attinenza a quel servizio stesso.

Queste due riforme, congiunte al riordinamento dei distretti ed al fatto di aver ristretto il numero degli ufficiali contabili presso i corpi, in armonia a semplificazioni che ho in animo di apportare al regolamento d'amministrazione, giustificano la forte riduzione di ufficiali contabili stabilita dal nuovo ordinamento.

8°. Riguardo agl'istituti militari propongo la riunione della scuola dei sottufficiali alla scuola militare e la soppressione dei collegi militari.

Ridotto ormai a normali proporzioni il reclutamento degli ufficiali delle armi di linea, e venute perciò meno le ragioni che avevano reso opportuna negli anni scorsi la separazione in due della scuola militare, sarebbe errore il non ritornare ad un istituto unico di reclutamento, i cui vantaggi morali ed economici non occorre dimostrare.

Quanto ai collegi militari, sono note le difficoltà d'impartire in essi l'istruzione completa specialmente a base classica, quale si riceve negl'istituti secondari civili. Per vincerle converrebbe ammettere gli allievi in età tanto giovanile, da non essere sicuri che la loro vocazione alle armi sia veramente fondata.

Sono d'altronde convinto che la ragione prima cui si deve tale istituzione sarà più efficacemente soddisfatta, quando, applicandosi gli alti concetti del mio collega, il Ministro dell'Istruzione Pubblica, s'impartirà nella scuola popolare e negl'istituti secondari una sana, vigorosa e patriottica educazione militare alla gioventù.

Coerente pertanto a mie precedenti dichiarazioni, e confortato da numerosi e competenti pareri, non esito ad includere tale riforma, che darà pure una considerevole economia, nel decreto sull'ordinamento che sottopongo alla approvazione di Vostra Maestà.

Ed intanto pei pochi anni che tali istituti dovranno ancora durare per rispetto dei diritti acquisiti, ho provveduto, come Vostra Maestà già conosce, d'accordo col predetto Ministro, ad eliminare uno dei più gravi inconvenienti, riordinando i collegi in guisa che gli studi corrispondano perfettamente a quelli degli Istituti tecnici.

9°. Riduzione delle razioni foraggio agli ufficiali e modificazioni d'indennità varie.

10°. Riduzione nel numero dei tribunali militari.

11.° Riordinamento dell'Amministrazione centrale della Guerra.

12°. Per effetto delle anzidette riforme verrà ridotto di oltre 900 il numero degli ufficiali di ogni grado e di oltre 400 il numero dei funzionari civili dipendenti dal Ministero della guerra.

Quanto agli ufficiali, la riduzione è la massima che poteva apportarsi, tanto più che appena due anni or sono, con variazioni alla legge d'ordinamento, ne venne diminuito il numero di altri 800.

In considerazione di ciò, ho creduto indispensabile includere nel primo decreto la facoltà di applicare il nuovo organico nel periodo di tre anni, tempo in parte anche necessario perchè il riordinamento, massime quello dei distretti, possa applicarsi senza turbamento o senza che ne venga mai interrotta la necessaria preparazione al passaggio dallo stato di pace a quello di guerra.

Così pure ho provveduto, con le disposizioni dell'art. 3 dello stesso 1° decreto, acchè possa essere graduale la riduzione degl'impiegati civili e perchè quei pochi che dovranno essere collocati in disponibilità abbiano un trattamento di favore, non dissimile da quello concesso in analogo caso da altre Amministrazioni dello Stato.

Sire,

Non sdegno la responsabilità che assumo, perchè tutta la comprendo; ma mi sentirei profondamente turbato se le riforme descritte mi fossero state suggerite dall'intento esclusivo di diminuire le spese.

Malgrado il dovere e il desiderio di venire, nell'attuale momento, in aiuto ai contribuenti, mi asterrei dal fare le presenti proposte, se solo per poco temessi di recar nocumento all'esercito cui tanto affidano Voi e la patria.

Sono invece convinto che dal nuovo ordinamento l'esercito uscirà più vigoroso. Non una unità combattente scompare; alcune anzi se ne aumentano; separate più nettamente le attribuzioni di alcuni corpi; semplificati e resi meno dispendiosi tutti i servizi; cresce il numero degli ufficiali nei reggimenti, cresce la forza di pace delle compagnie, d'onde più efficace addestramento alla guerra, più solida costituzione delle milizie, più celere mobilitazione.

Confortato da questo convincimento, è con animo sereno che ho l'onore di pregare Vostra Maestà di voler apporre l'Augusta Sua firma ai decreti che Le ho presentati.

*Il Ministro*

MOCENNI.

*Il Numero 503 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

## UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Vista la legge di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra - testo unico approvato con R. decreto n. 4758 del 14 luglio 1887;

Vista la legge 24 giugno 1888, n. 5475, e la legge 18 febbraio 1892, n. 47, che modificano il testo unico sopra indicato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

### Art. 1.

**Alla legge di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dell'Amministrazione della guerra - testo unico, approvato con R. decreto del 14 luglio 1887, modificato dalla legge 24 giugno 1888, n. 5475 e dalla legge 18 febbraio 1892, n. 47 - sono apportate le seguenti varianti:**

Art. 5. *Nel titolo*: « Ufficiali generali » *togliere*: « Maggiore generale commissario ».

*Nel titolo*: « Ufficiali subalterni », *dopo i sottotenenti, aggiungere*: « Capo musica ».

*Nel titolo*: « Sottufficiali », *togliere*: « Capo musica (di 1ª e 2ª classe).

Art 8. *Aggiungere il seguente alinea*;

« È fatta però facoltà al Governo del Re di modificare, con decreto reale, la formazione dei reggimenti delle varie armi, purchè non si alteri il numero complessivo delle compagnie, degli squadroni e delle batterie, stabilito per ciascuna arma dalla presente legge ».

Art. 11. *Dopo il primo alinea, al resto dell'articolo sostituire*:

« Il numero degli ufficiali per ciascun grado non può essere mutato se non per legge speciale, eccezione fatta per gli ufficiali dell'arma dei carabinieri reali, il cui numero può essere variato dalle leggi di bilancio ».

Art. 17. *Dopo le parole*: « L'arma dei carabinieri reali », *aggiungere*: « di cui la tabella n. II *bis* determina il numero degli ufficiali di ogni grado ».

Art. 18. *Alle parole*: « due ufficiali generali addetti (maggiori generali) » *sostituire*: « un ufficiale generale addetto (maggiore generale) ».

Art. 21. *Sostituire*:

« L'arma di fanteria, di cui la tabella n. III determina il numero degli ufficiali d'ogni grado, consta di:

*a*) un ispettorato degli alpini;

*b*) quarantotto comandi di brigata di fanteria di linea;

*c*) novantasei reggimenti di fanteria di linea;

*d*) dodici reggimenti bersaglieri;

*e*) sette reggimenti alpini;

*f*) compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena;

*g*) ufficiali delle fortezze ».

Art. 25. *Soppresso.*

Art. 26. *Sostituire*:

« Le compagnie di disciplina e gli stabilimenti militari di pena comprendono:

un comando;

sette compagnie di disciplina;

due compagnie di carcerati;

due compagnie di reclusi;

un reclusorio ».

Art. 28. *Sostituire*:

« L'arma di cavalleria, di cui la tabella n. IV determin il numero degli ufficiali d'ogni grado, consta di:

*a*) un ispettorato di cavalleria;

*b*) nove comandi di brigata di cavalleria;

*c*) ventiquattro reggimenti di cavalleria;

*d*) quattro depositi di allevamento cavalli ».

Art. 30. *Sostituire*:

« L'arma di artiglieria, di cui la tabella n. V determina il numero degli ufficiali d'ogni grado, consta di:

*a*) un ispettorato di artiglieria da campagna;

*b*) un ispettorato di artiglieria da fortezza;

*c*) un ispettorato delle costruzioni di artiglieria;

*d*) un ispettorato delle armi e dei materiali dei corpi

*e*) una direzione superiore delle esperienze di artiglieria;

*f*) quattro comandi di artiglieria da campagna;

*g*) due comandi di artiglieria da fortezza;

*h*) dodici comandi locali di artiglieria;

*i*) ventiquattro reggimenti di artiglieria da campagna;

*l*) un reggimento di artiglieria a cavallo;

*m*) un reggimento di artiglieria da montagna;

*n*) ventidue brigate di artiglieria da costa e da fortezza (settantasei compagnie);

*o*) cinque compagnie di operai di artiglieria. »

Art. 31. *Sostituire*:

« Ogni comando locale di artiglieria comprende un ufficio tecnico pel materiale ed una o più brigate di artiglieria da costa o da fortezza. »

Art. 32. *Soppresso.*

Art. 33. *Soppresso.*

Art. 34 e 35. *Sostituire*:

« Art. 34. Ogni reggimento d'artiglieria da campagna si compone di uno stato maggiore, due brigate di batterie, una o due compagnie treno e un deposito. In totale, centottantasei batterie e trentasei compagnie treno. »

Art. 37. *Sostituire*:

« Il reggimento d'artiglieria da montagna si compone di uno stato maggiore, cinque brigate di batterie da montagna (quindici batterie) e un deposito. »

Art. 38. *Soppresso.*

Art. 39. *Sostituire*:

« L'arma del genio, di cui la tabella n. VI determina il numero degli ufficiali d'ogni grado, consta di:

*a*) un ispettorato delle truppe del genio;

*b*) un ispettorato delle costruzioni del genio

*c*) sei comandi territoriali del genio;

*d*) quindici direzioni territoriali del genio;

*e*) cinque reggimenti del genio;

*f*) una brigata ferrovieri del genio (sei compagnie). »

Art. 40. *Soppresso.*

Art. 41. *Sostituire*:

« Delle quindici direzioni territoriali del genio, tre prov-

vedono cumulativamente al servizio del R. esercito e della R. marina. »

Art. 42. *Soppresso.*

Art. 43, 44, 45. *Sostituire:*

« Art. 43. Il 1° e 2° reggimento del genio (zappatori) si compongono ciascuno di uno stato maggiore, quattro brigate zappatori (dodici compagnie), due compagnie treno e un deposito.

Art. 44. Il 3° reggimento del genio (telegrafisti) si compone di uno stato maggiore, quattro brigate zappatori-telegrafisti (dodici compagnie), una brigata specialisti (due compagnie), due compagnie treno e un deposito.

Art. 45. Il 4° reggimento del genio (pontieri) si compone di uno stato maggiore, tre brigate pontieri (otto compagnie), una brigata lagunari (due compagnie), tre compagnie treno e un deposito.

Art. 45 *bis.* Il 5° reggimento del genio (minatori) si compone di uno stato maggiore, quattro brigate minatori (dodici compagnie), una compagnia treno e un deposito. »

Art. 46. *Alle parole:* « e quattro compagnie » *sostituire:* « e due compagnie ».

Art. 47. *Alinea b) sostituire:*

« *b*) dodici direzioni territoriali di sanità militare; »

Art. 48. *Sostituire:*

« L'ispettorato di sanità militare si compone di:

un ispettore capo di sanità (maggiore generale medico);

due ispettori di sanità (maggiori generali o colonnelli medici);

un chimico farmacista ispettore;

un ufficio di segreteria. »

Art. 49. *Sostituire:*

« Il numero delle direzioni degli ospedali militari principali è stabilito con decreto reale. »

Art. 50 e 51. *Soppressi.*

Art. 52. *Sostituire:*

« Il corpo di commissariato militare, di cui la tabella n. IX determina il numero degli ufficiali d'ogni grado, si compone di:

*a*) dodici direzioni territoriali di commissariato militare;

*b*) dodici compagnie di sussistenza. »

Art. 53. *Sostituire:*

« La tabella n. X determina, per ogni grado, il numero degli ufficiali contabili. »

Art. 54. *Sostituire:*

« I sottotenenti contabili sono esclusivamente tratti dai sottufficiali dell'esercito, e vanno computati nella quota dei posti vacanti da sottotenente devoluta ai sottufficiali dell'arma di provenienza.

I tenenti contabili sono tratti per due terzi dai sottotenenti contabili e per un terzo dai tenenti delle varie armi ».

Art. 55. *Soppressso.*

Art. 56. *Sostituire:*

« La tabella n. XI determina, per ogni grado, il numero degli ufficiali veterinari ».

Art. 57. *Nel secondo alinea dopo le parole:* « uffici estranei all'esercito » *aggiungere:* « od eccezionalmente assegnati a i distretti di reclutamento ».

Art. 58. *Alinea b). Soppresso.*

*Alinea c). Sostituire:*

« *c*) *L'accademia militare e la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio,* per fornire ufficiali alle armi d'artiglieria e del genio ».

*Alinea d). Sostituire:*

« *d*) La *scuola militare*, per fornire ufficiali alle armi di fanteria e cavalleria ed al corpo di commissariato militare.

*Alinea e). Soppresso.*

*Alinea g). Soppresso.*

*Alinea i). Alle parole:* « e per fornire istruttori di equitazione » *sostituire:* « e perfezionare nell'equitazione sottufficiali delle armi a cavallo. »

*Dopo l'alinea l). Aggiungere:*

« *m*) La *scuola magistrale militare di scherma*, per l'insegnamento pratico della scherma ai sottufficiali, che aspirano alla nomina di istruttori o di maestri di scherma ».

*Alinea o). Soppresso.*

*Al titolo:* « *B*) UFFICI CENTRALI » che precede l'art. 60, *sostituire:* « *B*) UFFICI MILITARI ».

Art. 60. *Soppresso.*

*Dopo l'art 60. Aggiungere:*

« Art. 60 *bis*) I *distretti di reclutamento,* il cui numero è determinato per decreto reale, provvedono alla chiamata degli inscritti di leva ed al richiamo delle classi per istruzione o per mobilitazione, ed attendono a tutte le operazioni relative alle riviste e alla requisizione dei quadrupedi.

Il personale di questi distretti è tratto, in massima, dagli ufficiali in congedo ».

Art. 62. *Sostituire:*

« Gli stabilimenti militari sono i seguenti:

Una fabbrica d'armi;

Tre arsenali di costruzione;

Due laboratori pirotecnici;

Un laboratorio di precisione;

Due polverifici;

Una officina di costruzione di artiglieria;

Una officina di costruzione del genio;

Tre magazzini centrali militari;

Una farmacia militare. »

Art. 63, 64, 65, 66, 67 e 68. *Soppressi:*

Art. 70. *Dopo l'alinea G). Aggiungere:*

*G.bis*) **Disegnatori di artiglieria e del genio.**

Art. 75. *Primo alinea — Sostituire:*

« I ragionieri di artiglieria, di cui la tabella n. XVII determina il numero, il grado e le classi, si distinguono in: »

Art. 76. *Primo alinea. Sostituire:*

« I ragionieri geometri del genio, di cui la tabella n. XVIII determina il numero, il grado e le classi, si distinguono in: »

Art. 77. *Primo alinea. Sostituire:*

« I capi tecnici di artiglieria e del genio, di cui la tabella n. XIX determina il numero, il grado e le classi, si distinguono in: »

*Dopo l'art. 77. Aggiungere:*

*G.bis*) **Disegnatori di artiglieria e del genio.**

Art. 77*bis*. I disegnatori di artiglieria e del genio sono addetti ai vari uffici per la compilazione e riproduzione dei disegni, e si distinguono in:

disegnatori capi;

disegnatori.

Il numero e la divisione in classi dei medesimi sono determinati per decreto reale. »

Art. 82. *Alinea D). Soppresso.*

*Alinea E). Soppresso.*

*Alinea F). Dopo le parole:* « dell'arma di cavalleria » *aggiungere:* « del corpo sanitario militare. »

Art. 85. *Soppresso.*

Art. 86. *Nel secondo alinea dopo le parole:* « dell'arma di cavalleria » *aggiungere:* « del corpo sanitario militare ».

Art. 87. *Sostituire:*

« La fanteria della milizia mobile è costituita di:

*a*) cinquantuno reggimenti di fanteria di linea, ciascuno di tre battaglioni a quattro compagnie;

*b*) diciotto battaglioni bersaglieri a quattro compagnie;

*c*) trentotto compagnie alpini ».

Art. 88. *Sostituire:*

« L'artiglieria della milizia mobile è costituita di:

*a*) quattordici brigate d'artiglieria da campagna (sessantadue batterie);

*b*) quindici compagnie treno d'artiglieria;

*c*) quarantadue compagnie d'artiglieria da costa e da fortezza;

*d*) cinque brigate di artiglieria da montagna a tre batterie ».

Art. 89 e 90. *Soppressi.*

Art. 91. *Sostituire:*

« Il genio della milizia mobile è costituito di:

*a*) tredici compagnie zappatori;

*b*) sei compagnie minatori;

*c*) sei compagnie zappatori-telegrafisti;

*d*) tre compagnie ferrovieri;

*e*) una compagnia specialisti;

*f*) quattro compagnie pontieri;

*g*) una compagnia lagunari;

*h*) quattro compagnie treno ».

Art. 92, 93, 94, 95 e 96. *Soppressi.*

Art. 97. *Alinea a*). *Alle parole:* « trecentoventi battaglioni » *sostituire:* « trecentoventiquattro battaglioni ».

*Alinea e*). *Soppresso.*

*Alinea f*). *Soppresso.*

*Dopo l'alinea d*). *Aggiungere:*

« *e*) quadri di ufficiali dell'arma di cavalleria, del corpo sanitario militare e del corpo contabile militare;

Art. 100 e 101. *Soppressi.*

Art. 105. *Sostituire:*

« Gli impiegati civili contabili, che non sono stati trasferiti nel corpo contabile militare, saranno mantenuti, sino ad estinzione, nel rispettivo ramo di servizio, occupandovi altrettanti posti di ufficiali contabili, adeguatamente al grado corrispondente ».

Art. 106. *Alle parole:* « di cui al secondo capoverso dell'articolo precedente » *sostituire:* « di cui all' articolo precedente ».

Art. 108, 109 e 110. *Soppressi.*

**Art. 2.**

Alle tabelle organiche annesse alla legge di ordinamento del Regio esercito sono sostituite le seguenti:

**Tabella n. I degli ufficiali dello stato maggiore generale**

(Non sono compresi in questa tabella gli ufficiali addetti al Ministero della guerra, come: Ministro, Sottosegretario di Stato e direttori generali, e quelli addetti a servizi estranei all'esercito).

5 generali d'esercito;
45 tenenti generali;
88 maggiori generali;
3 maggiori generali medici.

141 totale.

**Tabella n. II degli ufficiali del corpo di stato maggiore**

16 colonnelli;
3 colonnelli o tenenti colonnelli;
50 tenenti colonnelli e maggiori (*a*);
74 capitani.

143 totale.

(*a*) Non è fissato rispettivamente il numero dei tenenti colonnelli e quello dei maggiori, affinchè la promozione dei maggiori al grado di tenente colonnello possa aver luogo secondo le norme che regolano l'avanzamento pel corpo di stato maggiore.

**Tabella n. II *bis* degli ufficiali dell'arma dei carabinieri reali**

12 colonnelli;
13 tenenti colonnelli;
31 maggiori;
130 capitani;
355 tenenti e sottotenenti.

541 totale.

1 capo musica.

542 totale generale.

**Tabella N. III degli ufficiali dell'arma di fanteria**

119 colonnelli;
236 tenenti colonnelli;
405 maggiori;
2034 capitani;
3990 tenenti e sottotenenti (*a*).

6784 totale.

96 capi musica.

6880 totale generale.

(*a*) Fino alla concorrenza di un quinto potranno essere sostituiti da sottotenenti di complemento.

**Tabella N. IV degli ufficiali dell'arma di cavalleria.**

25 colonnelli;
27 tenenti colonnelli;
52 maggiori;
239 capitani;
594 tenenti e sottotenenti (*a*).

937 totale.

(*a*) Fino alla concorrenza di un quinto potranno essere sostituiti da sottotenenti di complemento.

**Tabella N. V degli ufficiali dell'arma di artiglieria.**

33 colonnelli;
37 tenenti colonnelli;
112 maggiori;
454 capitani;
924 tenenti e sottotenenti (*a*).

1560 totale.

(*a*) Fino alla concorrenza di un quinto potranno essere sostituiti da sottotenenti di complemento.

**Tabella n. VI degli ufficiali dell'arma del genio**

17 colonnelli;
20 tenenti colonnelli;
44 maggiori;
171 capitani;
289 tenenti e sottotenenti (*a*).

541 totale.

(*a*) Fino alla concorrenza di un quinto potranno essere sostituiti da sottotenenti di complemento.

**Tabella n. VII degli ufficiali del corpo invalidi e veterani**

1 tenente colonnello o maggiore;
2 capitani;
7 tenenti e sottotenenti.

10 totale.

**Tabella n. VIII degli ufficiali del corpo sanitario militare**

13 colonnelli medici;
26 tenenti colonnelli medici;
55 maggiori medici;
283 capitani medici;
288 tenenti e sottotenenti medici (*a*).

665 totale.

(*a*) In parte potranno essere sostituiti da sottotenenti medici di complemento.

**Tabella n. IX degli ufficiali del corpo di commissariato militare**

8 colonnelli commissari;
11 tenenti colonnelli commissari;
22 maggiori commissari;
100 capitani commissari;
183 tenenti e sottotenenti commissari (*a*).

324 totale.

(*a*) Fino alla concorrenza di un decimo potranno essere sostituiti da sottotenenti commissari di complemento.

**Tabella n. X degli ufficiali del corpo contabile militare**

1 colonnello contabile;
16 tenenti colonnelli contabili;
34 maggiori contabili;
270 capitani contabili;
553 tenenti e sottotenenti contabili.

874 totale.

**Tabella n. XI degli ufficiali del corpo veterinario militare**

1 colonnello veterinario;
2 tenenti colonnelli veterinari;
10 maggiori veterinari;
58 capitani veterinari;
119 tenenti e sottotenenti veterinari (*a*).

190 totale.

(*a*) Fino alla concorrenza di un quinto potranno essere sostituiti da sottotenenti veterinari di complemento.

**Tabella n. XII degli ufficiali fuori quadro**
(*stato maggiore, fanteria, cavalleria, artiglieria e genio*)

25 colonnelli;
25 tenenti colonnelli;
32 maggiori;
234 capitani;
67 tenenti e sottotenenti.

383 totale.

**Tabella n. XIII del personale della giustizia militare.**

1 avvocato generale militare;
1 sostituto avvocato generale militare di 1ª classe;
1 id. id. id. 2ª id.
3 avvocati fiscali militari di 1ª classe;
4 id. id. 2ª id.
7 id. id. 3ª id.
6 sostituti avvocati fiscali militari di 1ª classe;
7 id. id. id 2ª id.
8 id. id. id. 3ª id.
2 segretari principali;
6 segretari di 1ª classe;
8 id. 2ª id.
12 sostituiti segretari di 1ª classe;
10 id. id. 2ª id.
9 sostituti segretari aggiunti.

85 totale.

16 ufficiali istruttori e sostituti istruttori (capitani e tenenti) (*a*)

101 totale generale.

(*a*) Compresi nella tabella n. XII degli ufficiali fuori quadro.

**Tabella n. XIV degli ingegneri geografi e dei topografi**

*Ingegneri geografi* (a)

1 ingegnere geografo principale di 1ª classe;
1 id. id. 2ª id.
1 id. id. 3ª id.
2 ingegneri geografi di 1ª classe;
3 id. 2ª id.
2 aiutanti ingegneri geografi di 1ª classe;
1 id. id. 2ª id.

11 totale ingegneri geografi.

*Topografi.*

1 topografo capo di 1ª classe;
1 id. id. 2ª id.
5 topografi principali di 1ª classe
7 id. id. 2ª id.
18 topografi di 1ª classe;
18 id. 2ª id.
22 aiutanti topografi di 1ª classe;
21 id. id. 2ª id.
17 aspiranti aiutanti topografi.

110 totale topografi.

121 totale generale.

(*a*) Gl'ingegneri geografi possono essere sostituti con ufficiali di grado corrispondente al rango degl'ingegneri stessi.

Tabella n. XV dei professori e maestri civili

*Professori.*

10 professori titolari di lettere e scienze di 1ª classe;
10 id. id. id. 2ª id.
7 id. id. id. 3ª id.

27 totale professori titolari di lettere e scienze.

3 professori aggiunti di lettere e scienze di 1ª classe;
2 id. id. id. 2ª id.

5 totale professori aggiunti di lettere e scienze.

1 professore titolare di disegno di 1ª classe;
2 professori titolari id. 2ª id.
1 professore titolare id. 2ª id. o professore aggiunto di disegno.

4 totale professori titolari di disegno.

*Maestri di scherma e di ginnastica.*

1 maestro direttore di scherma;
8 maestri di 1ª classe;
12 id. 2ª id.
12 id. 3ª id. e maestri aggiunti.

33 totale maestri e maestri aggiunti.

*N. B.* Non sono compresi i professori ed i maestri soltanto incaricati dell'insegnamento, per i quali vengono stanziati appositi fondi in bilancio.

Tabella n. XVI dei farmacisti militari

1 chimico farmacista ispettore;
1 id. id. direttore;
6 farmacisti capi di 1ª classe;
10 id. id. 2ª id.
16 farmacisti di 1ª classe;
29 id. 2ª id.
40 id. 3ª id.

103 totale.

Tabella n. XVII dei ragionieri d'artiglieria

1 ragioniere capo di 1ª classe;
4 ragionieri capi 2ª id.;
15 id. principali di 1ª classe;
20 id. id. 2ª id.;
20 id. id. 3ª id.;
25 id. di 1ª classe;
35 id. 2ª id.;
40 aiutanti ragionieri

160 totale.

Tabella n. XVIII dei ragionieri geometri del genio

2 ragionieri geometri capi di 1ª classe;
8 id. id. id. 2ª id.;
24 id. id. principali di 1ª classe;
24 id. id. id. 2ª id.;
30 id. id. id. 3ª id.;
30 id. id. di 1ª classe;
32 id. id. 2ª id.;
40 aiutanti ragionieri geometri.

190 totale.

Tabella n. XIX dei capi tecnici d'artiglieria e genio

10 capi tecnici principali di 1ª classe;
15 id. id. 2ª id.;
20 id. id. 3ª id.;
25 id. di 1ª classe;
25 id. 2ª id.;
35 id. 3ª id.

130

Art. 3.

Le varianti di cui sopra dovranno essere condotte a termine per il 30 giugno 1896. Le riduzioni degli ufficiali potranno però essere gradualmente protratte fino al 30 giugno 1897.

Art. 4.

Gli impiegati civili, che per effetto dell'articolo precedente verranno a trovarsi in eccedenza, potranno essere tenuti in soprannumero.

A tutti quelli, invece, che siano collocati in disponibilià, l'assegno sarà ridotto alla metà dello stipendio, anche per quelli fra i detti impiegati che contino meno di dieci anni di servizio.

Art. 5.

Quelli fra i detti impiegati con sede in Roma, che durante il periodo della disponibilità fossero richiamati in servizio di nuovo in Roma, rientreranno nel godimento delle indennità di residenza che ora percepiscono.

Art. 6.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 novembre 1894.

UMBERTO.

MOCENNI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

*Il Num.* **504** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I.**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Vista la legge 8 luglio 1883 n. 1467 (serie 3ª), per la circoscrizione territoriale militare del Regno;

Vista la legge 23 giugno 1887 n. 4595 (serie 3ª), portante modificazione alla legge predetta;

Sentito il parere del Consiglio dei Ministri;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla legge per la circoscrizione territoriale militare del Regno, in data 8 luglio 1883, n. 1467, modificata dalla

legge 23 giugno 1887, n. 4595, sono apportate le seguenti varianti:

Art. 1. — *Alinea A) Sopprimere* « 12 Comandi superiori dei distretti militari »;

Alle parole « 87 comandi di distretto militare », *sostituire* « Distretti di reclutamento ».

*Alinea B) Alle parole* « 14 Direzioni territoriali d'artiglieria » *sostituire* « 12 Comandi locali d'artiglieria ».

*Alinea C) Alle parole* « 19 Direzioni territoriali del genio », *sostituire* « 15 Direzioni territoriali del genio ».

*Alinea F) Alle parole* « 19 Tribunali militari territoriali » *sostituire* « 14 Tribunali militari territoriali ».

Art. 2. — *Sostituire*:

« La circoscrizione per tutti i reparti indicati nel precedente articolo ed il numero dei distretti di reclutamento saranno determinati per regio decreto ».

Art. 2.

È soppressa la tabella annessa alla predetta legge, indicante la circoscrizione territoriale militare del Regno.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 novembre 1894.

UMBERTO.

MOCENNI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

---

*Il Numero 505 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Vista la legge sugli stipendi ed assegni fissi pel Regio esercito - testo unico approvato con Nostro decreto del 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª);

Viste le leggi dell'8 marzo 1888 n. 5248 (serie 3ª) e del 28 febbraio 1892, n. 59, che modificano il testo unico predetto;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla legge sugli stipendi ed assegni fissi pel Regio esercito, in data 27 agosto 1887 n. 4919 (serie 3ª) – testo unico modificato dall'articolo 3 della legge 8 marzo 1888 n. 5248 (serie 3ª) e dalla legge 28 febbraio 1892, n. 59, sono fatte le seguenti varianti ed aggiunte:

Articolo 3, *ove è detto:* « tenenti e sottotenenti », *sostituire:* « tenenti, sottotenenti e capi musica ».

TABELLA I.

*Dopo il grado di* « sottotenente » *aggiungere*:

| GRADI | STIPENDIO | INDENNITÀ D'ARMA | | Indennità annua personale |
|---|---|---|---|---|
| | | Carabinieri | Cavalleria Artiglieria e Genio | |
| Capo musica | 1800 | 250 | — | — |

*Sopprimere l'annotazione 2.*

TABELLA II.

*Sostituire la seguente:*

TABELLA II.

**Razioni di foraggio spettanti pei cavalli degli ufficiali dell'esercito permanente.**

| GRADI | NUMERO DELLE RAZIONI GIORNALIERE DOVUTE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Stato maggiore generale | Corpo di stato maggiore ed arma di cavalleria | Arma dei carabinieri reali | Arma di fanteria | Arma di artiglieria | Arma del genio |
| Generale d'esercito | 5 | — | — | — | — | — |
| Tenente generale | 4 | — | — | — | — | — |
| Maggiore generale | 3 | — | — | — | — | — |
| Colonnello | — | 3 | 2 | 2 | 2 | 1 |
| Tenente colonnello | — | 3 | 2 | 2 | 2 | 1 |
| Maggiore | — | 3 | 2 | 2 | 2 | 1 |
| Capitano | — | 3 | 2 | — | 1 | 1 |
| Tenente | — | 2 | 2 | — | 1 | — |
| Sottotenente | — | 2 | 2 | — | 1 | — |

**Annotazioni.**

1. Il Ministro della guerra, il capo di stato maggiore dell'esercito, i comandanti di corpo d'armata ed il primo aiutante di campo generale di Sua Maestà il Re, hanno diritto a cinque razioni di foraggio.

Il Sottosegretario di Stato al Ministero della guerra, i maggiori generali comandanti di divisione militare e dell'isola di Sardegna, od aiutanti di campo generali di Sua Maestà il Re e dei Reali Principi, ed i comandanti di brigata di cavalleria, hanno diritto a quattro razioni di foraggio.

2. Gli ufficiali superiori aiutanti di campo di Sua Maestà il Re e dei Reali Principi hanno diritto a tre razioni di foraggio.

Gli ufficiali inferiori aiutanti di campo od ufficiali di ordinanza hanno diritto a due razioni di foraggio.

3. Gli ufficiali superiori di fanteria nei distretti di reclutamento, negli stabilimenti militari di pena e negli stabilimenti militari, gli aiutanti maggiori in 1° e 2° nei reggi-

menti di fanteria, i capitani dei reggimenti di fanteria iscritti nel quadro di avanzamento per turno di anzianità e il capitano aiutante maggiore in 1ª nella scuola militare, hanno diritto ad una razione di foraggio.

4. I comandanti di reggimento di artiglieria da campagna e da montagna hanno diritto a tre razioni di foraggio.

Gli ufficiali d'artiglieria del reggimento di artiglieria a cavallo (eccettuati quelli del treno) hanno diritto alle razioni di foraggio stabilite per l'arma di cavalleria.

Gli ufficiali inferiori di artiglieria addetti all'ispettorato ed ai comandi di artiglieria da campagna e come insegnanti alle scuole militari, e quelli dei reggimenti di artiglieria da campagna e da montagna (eccettuati gli ufficiali del treno), hanno diritto a due razioni di foraggio.

Agli ufficiali superiori di artiglieria negli stabilimenti militari spetta una razione di foroggio.

5. Gli ufficiali superiori del genio nei corpi di truppa hanno diritto a due razioni di foraggio.

Gli ufficiali subalterni del genio addetti ai comandi territoriali del genio, come insegnanti alle scuole militari, ed addetti ai reparti zappatori-telegrafisti, specialisti, pontieri e del treno, hanno diritto ad una razione di foraggio.

6. Gli ufficiali superiori medici, commissari e veterinari ed i capitani medici che prestano servizio nei corpi di truppa, hanno diritto ad una razione di foraggio.

7. Non spettano razioni di foraggio agli ufficiali delle fortezze, ai capitani applicati di stato maggiore, agli ufficiali subalterni di artiglieria addetti alle compagnie operai, agli stabilimenti militari, ai comandi locali di artiglieria per il servizio del materiale, alla scuola di applicazione di artiglieria e genio per il servizio di governo, ed ai sottotenenti allievi di detta scuola.

8. L'ufficiale che cambia posizione, rimanendo in effettività di servizio, conserva il diritto di percepire per 30 giorni le razioni di foraggio in ragione dei cavalli effettivamente posseduti nei limiti dei diritti della sua antica posizione.

9. Per gli ufficiali che passano in disponibilità od in aspettativa con diritto a stipendio, le razioni di foraggio, che loro spettano, continuano per 30 giorni e quindi sono ridotte a due, se ufficiali generali, ad una se ufficiali superiori od inferiori.

Per gli ufficiali che passano in aspettativa per motivi di famiglia le razioni di foraggio, che loro spettano, continuano per 30 giorni.

TABELLA III

*Sostituire la seguente:*

Indennità cavalli per gli ufficiali dell'esercito permanente.

*a*) Ufficiali generali, ufficiali del corpo di stato maggiore, dell'arma dei carabinieri reali e dell'arma di cavalleria.

Indennità annua L. 400.

*b*) Ufficiali di fanteria, artiglieria e genio, non contemplati nel capoverso *c*).

Indennità annua L. 340.

*c*) Ufficiali delle varie armi e corpi, con diritto ad una razione di foraggio.

Indennità annua L. 280.

**Annotazioni.**

1. Gli ufficiali del reggimento di artiglieria a cavallo (eccettuati quelli del treno), gli aiutanti di campo di Sua Maestà il Re e gli aiutanti di campo ed ufficiali di ordinanza dei Reali Principi, hanno l'indennità di lire 400.

2. Gli ufficiali di fanteria aiutanti di campo od ufficiali di ordinanza di ufficiali generali, hanno l'indennità di lire 600.

3. Per gli ufficiali provvisti di cavallo, l'indennità è pagata collo stipendio mensile; per quelli però che abbiano debiti per cavalli forniti dallo Stato, è trattenuta fino all'estinzione del debito.

4. L'ufficiale che, rimanendo in effettività di servizio, passa da una posizione, nella quale ha diritto all'indennità cavalli, ad altra in cui tale diritto gli cessa, conserva l'indennità cavalli per quel numero di giorni non superiore a 30, nei quali tiene effettivamente il cavallo.

L'ufficiale perde il diritto all'indennità cavalli, se non tiene cavallo di servizio da sella.

TABELLA IV.

Alinea *b*). *Sopprimere le parole:* « Ispettori generali delle armi di cavalleria, artiglieria e genio ».

Alinea *c*). *Sopprimere le parole:* « Ispettore dei bersaglieri ». *Dopo le parole:* « Ispettore degli alpini » *aggiungere:* « Ispettore di cavalleria ». *Sopprimere le parole:* « Direttore dell'ufficio di revisione delle contabilità militari ». *Aggiungere le parole:* Direttore dell'Istituto geografico militare ».

Alinea *d*). *Alle parole:* « Segretario generale », *sostituire:* « Sottosegretario di Stato ».

Alinea *f*). *Dopo le parole:* « comandante di brigata di fanteria o di cavalleria », *aggiungere:* « direttore superiore delle esperienze di artiglieria ». *Sopprimere le parole:* « delle direzioni territoriali e degli stabilimenti di artiglieria; direttore dell'istituto geografico militare; comandanti di presidio nominati con decreto Reale; comandanti superiori dei distretti militari; maggiore generale commissario; comandante della scuola dei sottufficiali ». *Alle parole:* « Ufficiali generali addetti al comando generale dell'arma dei carabinieri reali », *sostituire:* « Ufficiale generale addetto al comando generale dell'arma dei carabinieri reali ».

Alinea *g*). *Sopprimere le parole:* « Ispettore dei depositi di allevamento cavalli » *e aggiungere:* « Comandanti locali di artiglieria ».

Alinea *m*). *Sopprimere le parole:* « capi riparto dell'ufficio di revisione delle contabilità militari ».

Alinea *l*) *Alle parole:* « direzioni territoriali », *sostituire:* « comandi locali ». *Sopprimere le parole:* « e l'opificio arredi militari ».

Disposizioni transitorie — *Sopprimere il primo capoverso.*

TABELLA V

*Ridurre a lire 100 l'indennità annua assegnata dal capoverso* b).

*Al secondo capoverso dell'annotazione 2 sostituire il seguente:*

« L'indennità annua dovuta agli ufficiali di complemento è trattenuta, sino a che si venga a costituire a favore dell'ufficiale un permanente fondo di massa di lire 300, per servire ai rifornimenti di vestiario nelle eventuali chiamate in servizio ».

TABELLA VI

*Dopo l'indicazione degli stipendi annui assegnati ai capi-tecnici d'artiglieria e genio, aggiungere:*

« Disegnatori di artiglieria e genio.
Disegnatore capo, lire 2500.
Disegnatori di 1ª classe, lire 2000.
Id. di 2ª classe, lire 1500.
Id. di 3ª classe, lire 1200 ».

TABELLA VII.

*Sostituire la seguente:*

**Tabella VII. Assegno giornaliero per gli uomini di truppa dell'esercito permanente, della milizia mobile e della milizia territoriale.**

| GRADI | Fanteria, Compagnie di sanità e di sussistenza | Granatieri, Bersaglieri, Genio, Artiglieria da costa e da fortezza | Alpini Artiglieria da montagna | Pontieri | Cavalleria, Artiglieria da campagna ed a cavallo, treno, operai e veterani d'artiglieria e del genio | Corpo invalidi e veterani |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Furiere maggiore | 2.86 | 2.83 | 2.91 | 3.06 | 2.96 | 2.56 |
| Furiere | 2.31 | 2.33 | 2.36 | 2.51 | 2.41 | 2.01 |
| Sergente trombettiere | 2.21 | 2.23 | 2.26 | 2.41 | 2.31 | .. |
| Sergente | 2.01 | 2. 3 | 2.06 | 2.21 | 2.11 | 1.71 |
| Caporale maggiore trombettiere | 1.38 | 1.40 | 1.43 | 1.58 | 1.48 | .. |
| Caporale maggiore zappatore | 1.38 | 1.40 | 1.43 | .. | 1.48 | .. |
| Caporale maggiore | 1.33 | 1.35 | 1.38 | 1.53 | 1.43 | .. |
| Caporale trombettiere | 1.13 | 1.20 | 1.23 | 1.38 | 1.28 | .. |
| Caporale zappatore | 1.18 | 1.20 | 1.23 | .. | 1.28 | .. |
| Caporale maniscalco e maniscalco | .. | .. | 1.15 | .. | 1.20 | .. |
| Caporale | 1.13 | 1.15 | 1.18 | 1.33 | 1.23 | 1.13 |
| Caporale ed appuntato musicante | 1.18 | 1.20 | .. | .. | .. | .. |
| Trombettiere | 1.03 | 1.05 | 1.08 | 1.23 | 1.13 | .. |
| Appuntato | .. | .. | 1.08 | .. | 1.13 | .. |
| Zappatore | 1.03 | 1.05 | 1.08 | .. | 1.03 | .. |
| Soldato | 0.98 | 1.00 | 1.03 | 1.18 | 1.03 | 0.98 |

**Carabinieri Reali**

| *Carabinieri a piedi* | |
|---|---|
| Maresciallo d'alloggio maggiore | 3.75 |
| Maresciallo d'alloggio capo | 3.75 |
| Maresciallo d'alloggio ordinario | 3.15 |
| Brigadiere musicante | 2.95 |
| Brigadiere trombettiere | 2.95 |
| Brigadiere | 2.70 |
| Vice brigadiere musicante | 2.60 |
| Vice brigadiere trombettiere | 2.60 |
| Vice brigadiere | 2.35 |
| Carabiniere musicante | 2.15 |
| Carabiniere trombettiere | 2.15 |
| Appuntato | 1.95 |
| Carabiniere | 1.90 |
| Allievo | 1.18 |
| *Carabinieri a cavallo.* | |
| Maresciallo d'alloggio maggiore | 4.41 |
| Maresciallo d'alloggio capo | 4.41 |
| Maresciallo d'alloggio ordinario | 3.81 |
| Brigadiere trombettiere | 3.61 |
| Brigadiere | 3.36 |
| Vice brigadiere trombettiere | 3.21 |
| Vice brigadiere | 2.96 |
| Carabiniere trombettiere | 2.76 |
| Appuntato | 2.56 |
| Carabiniere | 2.51 |
| Allievo | 1.73 |

**Detenuti in luogo di punizione**

| | |
|---|---|
| Alle compagnie di disciplina speciali | 0.98 |
| Alle compagnie di disciplina di punizione | 0.93 |
| Alla reclusione ed al carcere militare | 0.75 |

**Uomini presi a sussistenza**

| *Uomini fuori forza* | |
|---|---|
| Presso i corpi | 0.80 |
| Ricoverati in ospedali | 1.00 |

| | |
|---|---|
| Uomini richiamati dal congedo per ricevere l'istruzione. | assegno del grado e dell'arma |

**Annotazioni**

I sottufficiali musicanti dell'arma di fanteria ed i capi armaiuoli hanno l'assegno giornaliero del grado e dell'arma cui appartengono, diminuito di centesimi 30.

Gli attuali capi musica che non optano per i nuovi assegni stabiliti dalla tabella I conserveranno gli assegni giornalieri che fruiscono attualmente.

TABELLA VIII.

*Nell'intestazione della tabella, ove è detto:* « artiglieria da fortezza » *sostituire:* « artiglieria da costa o da fortezza ».

*Nell'alinea a) togliere le parole:* « e distretti ».

*Alinea c) portare da lire 10 a lire 15 l'assegno di primo corredo stabilito per ogni individuo chiamato sotto le armi per l'istruzione.*

TABELLA IX.

*Ridurre da lire 0,20 a lire 0,10 e da lire 0,10 a lire 0,05 i soprassoldi stabiliti dall'alinea a).*

*Ridurre da lire 0,85 a lire 0,60 il soprassoldo giornaliero stabilito dall'alinea d).*

TABELLA X.

*Nell'alinea b) sopprimere le parole:* « e distretti ».

Art. 2.

Per quelle posizioni contemplate nella legge di ordinamento del Regio esercito, testo unico, approvato con Regio decreto dal 14 luglio 1887 num. 4758 (serie 3ª) e non più comprese nell'ordinamento stabilito con Regio decreto del 6 novembre 1894, continueranno a corrispondersi gli assegni in vigore prima del presente decreto, fino a che tali posizioni saranno conservate.

Coloro che fruiscono assegni maggiori di quelli stabiliti dal presente decreto, li conserveranno fino a che resteranno nella loro attuale posizione. Però le indennità cavalli e le razioni foraggio saranno corrisposte, a datare dal 16 di gennaio 1895, nella misura stabilita dal presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 novembre 1894.

UMBERTO.

MOCENNI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

---

*Il Numero* **506** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

## UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Visto il R. decreto 28 giugno 1891 n. 350, che stabilisce il ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale della guerra;

Visto il R. decreto 3 maggio 1892 n. 241, che modifica lo stesso ruolo organico;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale della Guerra viene stabilito come segue, a datare dal 1° luglio 1895:

1 Ministro.
1 Sottosegretario di Stato.

*Carriera amministrativa e di ragioneria.*

4 Direttori generali.
5 Direttori capi di divisione di 1ª classe.
10 Direttori capi di divisione di 2ª classe.
23 Capi sezione di 1° classe.
26 Capi sezione di 2ª classe.
23 Segretari di 1ª classe.
32 Segretari di 2ª classe.
20 Segretari di 3ª classe.
22 Vicesegretari di 1ª classe.
16 Vicesegretari di 2ª classe.
17 Vicesegretari di 3ª classe.
Volontari (numero indeterminato).

*Carriera d'ordine.*

1 Capo degli uffici d'ordine.
6 Archivisti di 1ª classe.
16 Archivisti di 2ª classe.
27 Archivisti di 3ª classe.
60 Ufficiali d'ordine di 1ª classe.
58 Ufficiali d'ordine di 2ª classe.
51 Ufficiali d'ordine di 3ª classe.

*Personale di servizio.*

1 Capo della sorveglianza per il servizio interno, a lire 1600.
2 Capi uscieri, a lire 1400.
18 Uscieri, a lire 1300.
18 Uscieri, a lire 1200.
14 Uscieri, a lire 1100.
6 Uscieri, a lire 1000.
19 Inservienti fissi, a lire 850.
1 Legatore di libri, a lire 1500.
1 Legatore di libri, a lire 1350.

Art. 2.

Gl'impiegati, che per effetto del passaggio al ruolo organico stabilito dal presente R. decreto si troveranno in eccedenza, saranno conservati in soprannumero o collocati in disponibilità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 novembre 1894.

**UMBERTO.**

MOCENNI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

---

*Il Numero* **507** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

## UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Veduti i Regi decreti del 28 giugno 1891 n. 350, del 3 maggio 1892 n. 241 e del 6 novembre 1894 num. 506, coi quali fu stabilito e successivamente modificato il ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale della Guerra;

Vedute le leggi 11 ottobre 1863 n. 1500, 7 luglio 1876 n. 3212, e 22 luglio 1894 n. 339;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A tutti gli impiegati civili dell'Amministrazione centrale della Guerra, i quali per effetto del Regio decreto 6 novembre 1894 n. 506, saranno collocati in disponibilità, l'assegno durante la disponibilità sarà ridotto alla metà dello stipendio, anche per quelli fra i detti impiegati che contino meno di dieci anni di servizio.

Art. 2.

Gli impiegati civili dell'Amministrazione centrale della guerra, i quali, durante il periodo della disponibilità, fossero richiamati in servizio con sede in Roma, rientreranno nel godimento delle indennità, che si trovavano a godere al 22 luglio 1894 per effetto dell'art. 7 della legge 7 luglio 1876 n. 3212 e dell'art. 8 della legge 22 luglio 1894 n. 339.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi o dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 novembre 1894.

UMBERTO.

MOCENNI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

*Il Numero 508 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Veduto l'articolo 2 della legge 22 luglio 1894, n. 339;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Al secondo comma dell'articolo 2 del Regolamento, approvato con decreto Reale del 3 novembre 1894, n. 493, è sostituito il seguente:

La ritenuta sugli interessi dei Buoni del Tesoro si applica nella misura dell'aliquota vigente al giorno dell'emissione dei Buoni, salvo gli effetti della legge 22 luglio 1894, n. 339, e i Buoni emessi anteriormente ad essa, e per il tempo a decorrere dal 1° luglio 1894.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 novembre 1894.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

*Il Num. CCCCLXVII (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Sirolo (Ancona), relative alla trasformazione della pia Opera dotalizia ed elemosiniera Cerqua in Istituzione esclusivamente elemosiniera;

Veduto il testamento 9 dicembre 1837 ed il codicillo 18 marzo 1740 di Don Giovanni Francesco Cerqua e lo statuto organico dell'Opera pia Beneficenza Cerqua, approvato con R. decreto 5 agosto 1877;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Ancona;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le rendite della detta Opera pia Cerqua, in comune di Sirolo, sono tutte destinate a scopo esclusivamente elemosiniero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

*Il N. CCCCLXVIII (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Pomigliano d'Arco (Napoli), relative al concentramento nella Congregazione stessa dei fondi amministrati dalla locale Confraternita di Santa Maria del Carmine e destinati al soccorso dei poveri estranei al sodalizio;

Veduta la deliberazione della Confraternita suddetta nello stesso senso;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei fondi elemosinieri della Confraternita di Santa Maria del Carmine in Pomigliano d'Arco è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

---

*Il Numero* **CCCCLXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I.**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Fontanetto di Agogna (Novara), relative al concentramento delle Opere pie Corvi, Ferrari-Scalini e Albertinazzi, aventi le prime due scopo elemosiniero e la terza dotalizio, amministrate dall'Arciprete del predetto comune;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Novara;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le suddette Opere pie Corvi, Ferrari-Scalini e Albertinazzi, sono concentrate nella Congregazione di carità di Fontanetto d'Agogna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

---

*Il N.* CCCCLXX *(parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I.**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduta la proposta d'ufficio del Prefetto di Torino per il concentramanto del legato di beneficenza Vacchetta, in La Loggia, nella locale Congregazione di carità;

Vedute le deliberazioni prese in proposito dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di La Loggia;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Torino;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia Vacchetta è concentrata nella Congregazione di carità di La Loggia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

---

*Il Numero* CCCCLXXII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I.**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Premia (Novara), relative al concentramento nella Congregazione stessa dei fondi elemosinieri amministrati dal Banco dei Morti di quel comune, liquidati d'accordo colla stessa Amministrazione del Banco nella somma capitale di lire 1200;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Novara;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei fondi elemosinieri dell'Opera pia Banco dei Morti è concentrata nella Congregazione di carità di Premia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 novembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

*Il Numero* CCCCLXXIII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*;

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Carbonera (Treviso), relative al concentramento nella Congregazione stessa del legato Bettioli, avente scopo elemosiniero e di culto, amministrato dalla Fabbriceria di Santa Maria Assunta, in Carbonera e del legato, Masetto avente scopo elemosiniero, amministrato dal parroco di Carbonera e dal parroco del Duomo di Treviso;

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Treviso, relative alla proposta di concentramento del legato Masetto;

Udito il Consiglio provinciale sulla proposta medesima;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1894 n. 6972;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato Bettioli, per la parte che ha scopo di beneficenza, e quella del legato Masetto sono concentrate nella Congregazione di carità di Carbonera.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 novembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

---

*Il N.* CCCCLXXIV *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*·

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Rimini, relative al concentramento nella Congregazione stessa:

*a*) dell'Opera pia *Martinelli*, avente scopo elemosiniero — *b*) dell'Opera pia *Berardi*, avente scope dotalizio — *c*) delle due Opere pie *Soardi*, aventi scopo elemosiniero, amministrate le prime due dal Sindaco e le altre dalla Giunta municipale di Rimini;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Forlì;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Opere pie Martinelli, Berardi e Soardi sono concentrate nella Congregazione di carità di Rimini.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 novembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto: *Il Guardasigill* V. CALENDA DI TAVANI.

---

*Il N.* CCCCLXXV *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Montezemolo, relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'istituzione di beneficenza Milano, avente scopo elemosiniero, amministrata dal Sindaco e dal parroco del predetto Comune;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia Milano è concentrata nella Congregazione di carità di Montezemolo, cui è fatto obbligo di soddisfare l'onere di culto imposto dal fondatore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 novembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Ministro guardasigilli* V. CALENDA DI TAVANI.

---

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 27 aprile 1893 colla quale il Consiglio provinciale di Mantova stabilì un diritto di pedaggio pel transito sul ponte in chiatte costrutto sul Po a S. Benedetto, non che la corrispondente tariffa;

Vista l'altra deliberazione 21 agosto 1893 presa d'ur-

genza dalla Deputazione provinciale di Mantova, che approvò una modificazione alla tariffa suindicata;

Vista la deliberazione 14 settembre 1893 della Deputazione provinciale di Mantova, ratificata da quel Consiglio provinciale in seduta del 21 settembre stesso, colla quale fu stabilita la durata del diritto di pedaggio, in cinquanta anni;

Attesochè le citate deliberazioni sono state, a senso dell'art. 168 n. 1 e 223 della vigente legge comunale e provinciale approvato dalla Giunta amministrativa di Mantova, rispettivamente nelle adunanze del 22 maggio e 2 settembre 1893 e 9 ottobre 1894;

Ritenuto la necessità e convenienza di istituire siffatto pedaggio a favore della provincia di Mantova;

Vista la tariffa faciente parte della prima delle citate deliberazioni, quella cioè del 27 aprile 1893, nonchè le suindicate corrispondenti modificazioni;

Veduto l'articolo 38 della legge 20 marzo 1865, Allegato F;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione provinciale di Mantova è autorizzata a stabilire un diritto di pedaggio sul ponte a S. Benedetto Po, per la durata di anni cinquanta, in base alla tariffa e alle corrispondenti modificazioni, approvate, d'ordine Nostro, dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Il Ministro proponente, è incaricato della esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Monza, addì 31 ottobre 1894.

UMBERTO.

G. SARACCO.

ESTRATTO DELLA TARIFFA per il passaggio sul ponte in chiatte a S. Benedetto, giusta le deliberazioni 27 aprile e 21 agosto 1893 del Consiglio provinciale e della Deputazione provinciale di Mantova.

1. Persona a piedi, centesimi 5.
2. Cavallo, mulo, bue, vitello, vaccina, asino sciolti, per ogni capo, centesimi 15.
3. Castrato, pecora, capra e maiali in genere, ogni capo, cent 5.
4. Vetture a due ruote con solo carico di persone (sedioli, biroccini, volantini ecc.), tirate da un cavallo mulo od asino, compreso il conduttore, cent. 35.
5. Vetture a quattro ruote ad un cavallo o mulo, compreso il conduttore, cent. 60.
6. Vetture a quattro ruote con due cavalli o muli, compreso il conduttore, lire 1,20.
7. Per ogni cavallo di attiraglio in più, cent. 50.
8. Carretto carico a due ruote, compreso il conduttore.
   a) Se attaccato ad un asino, cent. 30.
   b) Per ogni asino di attiraglio in più, cent. 10.
9. Carro a quattro ruote carico, compreso il conduttore.
   a) Se attaccato ad un cavallo, mulo o bue, cent. 80.
   b) Per ogni bestia di attiraglio in più, cent. 50.
10. Carrettini a quattro ruote, cent. 30.
11. Velocipide, biciclo, triciclo col conduttore, cent. 25.
12. Locomobile a vapore su quattro ruote col traino, sino a tre paia buoi, cavalli o muli, compreso il conduttore, lire 5.
13. Trebbiatojo come sopra lire 4.
14. Carri funebri a quattro ruote ad un cavallo, compreso il conduttore, lire 3.
15. Per ogni cavallo di attiraglio in più, lire 1.
16. Bara a due ruote carica, compreso il conduttore:
   a) se attaccata ad un sol cavallo o mulo, lire 2,40.
   b) per ogni bestia di attiraglio in più, lire 1

AVVERTENZE

a) I conduttori di bestie sciolte pagheranno la tassa dei pedoni.

b) I viaggiatori sopra vetture, carretti, carri, bare, ecc, in più del conduttore, pagheranno la tassa come pedoni.

c) Per le categorie di veicoli sotto il nome di carretti, carri e bare, quando siano vuoti, la tassa sarà ridotta alla metà.

I veicoli portanti soltanto recipienti vuoti, corde, antenne, catene ed attrezzi in genere necessarii por carichi da farsi transitare e che abbiano già in precedenza servito al loro trasporto, dovranno tassarsi come veicoli vuoti.

d) I conduttori di carruole ad una sola ruota, pagheranno la sola tassa dei pedoni.

e) Sarà considerata come bara quel veicolo il cui fondo misurerà la minima lunghezza di m. 2,50. — Si considera come fondo tutto il letto fisso o mobile del veicolo sul quale insisterà il carico.

f) Pei trasporti dei maiali, vitelli od altro caricati sopra carri, carretti, bare, la tassa si determinerà in ragione del numero degli animali, più quella del veicolo vuoto.

Per gli stessi animali caricati sopra vetture a due o quattro ruote, la tassa sarà determinata come sopra, aggiungendo però quella intera del veicolo.

g) Si riscuoterà il doppio delle tasse stabilite nella presente tariffa in tempo di piena, e cioè quando le acque oltrepasseranno l'altezza di 5 metri allo zero dell'idrometro di Zanolo.

h) Qualora le acque del fiume crescessero oltre l'altezza di metri 6,20 sul detto zero idrometrico di Zanolo, per cui, sciolto il ponte, si dovesse traghettare il fiume coll'aiuto delle barche, si esigerà il triplo della tassa stabilita.

ESENZIONI.

Sono esenti dal pagamento dei diritti del passaggio sopra stabilito:

1. Il Re e Principi della Reale Famiglia, nonchè i Principi stranieri regnanti o del sangue, col loro seguito ed equipaggi.

2. I Membri del Parlamento Nazionale, quando si recano o ritornano dalle sessioni parlamentari o nel periodo delle sessioni medesime.

3. Gli Ambasciatori e Ministri plenipotenziari, tanto nazionali che esteri.

4. I Ministri Segretari di Stato in carica, i Commissari regi straordinari ed il Prefetto della provincia.

5. Le truppe in genere ed i trasporti militari di ogni sorta, compresi quelli della R. Marina.

6. I trasporti degli effetti erariali e militari che si eseguissero con veicoli propri del Governo, od anche requisiti o forniti per appalto.

7. I corrieri e le staffette dello Stato.

8. Le barche e i battelli di ragione dello Stato, erariale o militare, o requisiti per suo servizio.

9. Gl'ingegneri governativi d'acque e strade e i loro subalterni in attualità di servizio delle loro funzioni.

10. Gl'ingegneri addetti all'Amministrazione provinciale di Mantova e personale dipendente, assistenti, capi cantonieri e cantonieri.

11. I deputati provinciali di Mantova.

12. I carabinieri Reali, le guardie di pubblica sicurezza, le guardie di finanza, della caccia dei boschi e le guardie campestri in servizio delle loro funzioni.

13. I trasporti dei detenuti scortati dai carabinieri Reali e dagli Agenti della forza pubblica, come pure i trasporti dei mendicanti e dei poveri infermi.

DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI PER L'ESERCIZIO DEL PONTE.

1. Le persone dichiarate esenti, per godere di tale favore dovranno, quando occorra, giustificare la loro qualità, senza di che saranno tenute al pagamento della competente tassa.

2. Le tasse determinate nella tariffa anzi indicata sono dovute anche nel caso di ritorno.

3. Ogni individuo isolato appartenente alla milizia, viaggi o no per ordine superiore, dovrà indistintamente pagare il diritto di passaggio stabilito dalla tariffa, con facoltà però di richiedere ed ottenere la quietanza onde conseguire il rimborso, qualora ne abbia ragione.

4. Nessuno potrà passare o passeggiare sul ponte senza pagare la relativa tassa, sotto pena della multa di lire cinque.

5. E' vietato di staccare nel passaggio del ponte da vetture, o carretti, o carri, alcuno dei cavalli od altre bestie da tiro, le quali dovranno sempre pagare la tassa, come se facessero parte dell'attiraglio.

Infrangendo questa disposizione, il contravventore soggiacerà alla multa di L. 5 per ogni cavallo od altra bestia staccata.

6. Insorgendo contestazioni fra i transitanti, conduttori od altri, coi commessi preposti alla esazione, circa il modo di applicare la tariffa, saranno tenuti i passanti a corrispondere le tasse volute dal personale incaricato di detta esazione, salvo l'obbligo in quest'ultimo di rilasciare ricevuta delle tasse medesime contestate e riscosse.

7. È vietato di far correre cavalli o muli al trotto o al galoppo nel passaggio sul ponte, sotto pena della multa di lire venti (L. 20), oltre la rifusione dei danni.

8. I possidenti di terreni nelle isole o di molini in Po, potranno conformandosi alle leggi di navigazione e di polizia, valersi dei loro battelli per trasportare senza pagamento delle tasse di pedaggio, le persone e le cose necessarie alla coltivazione dei loro fondi ed i raccolti di essi, nonchè i grani da macinarsi nei molini predetti e le farine che ne provengono.

Ove così trasportassero o facessero trasportare altre persone o cose, incorreranno, nel primo caso, nella multa di L. 10 (lire dieci) per ogni persona illegalmente trasportata, e nel secondo, nella perdita delle barche o dei battelli col loro carico.

Eguale penalità sarà inflitta a chiunque sia sorpreso a praticare un transito abusivo con battelli o barche.

9. Tutti quelli che ritengono barche o battelli entro la giurisdizione assegnata al ponte in chiatte, come al successivo art. 15, debbono farne la dichiarazione allo esercente il passaggio, onde possa sorvegliare l'uso che ne fa.

10. È proibito all'esercente il ponte di negare il passaggio senza una legittima causa, come altresì di riscuotere tasse maggiori di quelle fissate dalla tariffa.

Ogni contravvenzione verrà punita colla multa di L. 100 (lire cento), e ciò oltre ai danni da rifondere alla parte lesa, e salva l'azione penale, quando ne sia il caso.

11. I commessi alla riscossione del pedaggio dovranno essere previamente approvati dalla Deputazione provinciale di Mantova e nel caso che si rendessero colpevoli di inurbanità e di violenze contro il pubblico transitante, o contravvenissero al disposto del presente regolamento, dovranno, a semplice richiesta della Deputazione predetta, venire dall'esercente del pedaggio tosto rimossi dal loro posto.

12. L'esercente il diritto di pedaggio è inoltre civilmente responsabile di fronte al Governo ed ai terzi del fatto dei suoi agenti predetti.

13. Sarà stabilita ad un estremo del ponte una colonna idrometrica, portante l'indicazione del livello d'acqua che dà il diritto alla percezione della doppia tassa.

Questo livello corrisponderà allo stato d'acqua che segna metri 5 al vicino idrometro denominato di Zanolo.

Innalzandosi le acque sino ai metri 6.20 sul detto idrometro, il ponte dovrà essere sciolto, ed il tragitto da una sponda all'altra, si farà con barche a porto volante con diritto di esigere il diritto della tassa stabilita.

L'Autorità governativa avrà il diritto di far verificare quando crede l'esatto collocamento dell'idrometro del ponte.

14. Il carico massimo che potrà ogni veicolo trasportare transitando sul ponte, verrà determinato dall'Autorità prefettizia a sensi dell'art. 44 del regolamento di polizia stradale 10 marzo 1881 n. 124, serie 3ª.

Riconoscendosi un peso eccedente la misura come sopra stabilita, dovrà il transitante scaricare il di più, ma il trasporto successivo di questa eccedenza non darà luogo al pagamento di tassa maggiore di quella già soddisfatta nel primo transito.

Quando non si voglia o non si possa scaricare la eccedenza di peso, verrà ricusato il passaggio.

15. La giurisdizione assegnata al ponte di chiatte è di due chilometri a monte, e due a valle del ponte stesso, tra i quali limiti nessuno potrà passare il fiume, sotto pena delle multe sopra stabilite.

16. Il ponte dovrà aprirsi giornalmente pel passaggio dei natanti sia ascendenti che discendenti, secondo l'orario da stabilirsi con apposito decreto della Prefettura di Mantova, da emettersi di concerto colla Deputazione provinciale.

17. La presente tariffa e regolamento col detto orario per l'esercizio saranno continuamente tenuti affissi sul ponte, in località comoda e visibile, da poter essere letti e consultati dal pubblico.

18. Nei procedimenti qualsiasi per infrazioni al disposto della presente tariffa e regolamento, si osserveranno le prescrizioni delle leggi in vigore.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
*Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici*
G. SARACCO.

## MINISTERO
## DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

### **Disposizioni** *fatte nel personale del* ***Ministero di*** *Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con decreto ministeriale del 26 novembre 1894:

Mancinelli Attilio, vice cancelliere del 6° mandamento di Roma, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è richiamato al suo posto, cessando da tale applicazione.

### **Disposizioni** *fatte nel personale dell'* ***Amministrazione*** *giudiziaria:*

Con RR. decreti del 21 novembre 1894:

Fata cav. Leonardo, consigliere della corte di cassazione di Roma, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, e 15 giugno 1893, n. 279, dal 1° dicembre 1894 e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di corte d'appello.

Stella cav. Giuseppe, consigliere della corte d'appello di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, e 15 giugno 1893, n. 279, dal 1° dicembre 1894, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di corte di appello

Bernasconi cav. Bartolomeo Felice, consigliere della corte d'appello di Casale, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per sei mesi dal 1° dicembre 1894, con l'assegno in ragione di annue L. 3500

Bacchialoni cav. Adolfo, consigliere della corte d'appello di Venezia è tramutato a Torino, a sua domanda.

Setti Augusto, consigliere della corte d'appello di Catania, è tramutato a Venezia, a sua domanda.

Liuzzi cav. Innocenzo, consigliere della corte d'appello di Ancona, è tramutato a Roma, a sua domanda, lasciandosi vacante un posto presso la corte di Catania per l'aspettativa del consigliere Capasso cav. Vincenzo.

Ferrari Francesco, consigliere della corte d'appello di Aquila, è tramutato ad Ancona, a sua domanda.

De Filippi Camillo, presidente del tribunale civile e penale di Novi-Ligure, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dello art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731 e 15 giugno 1893, n. 279, dal 1° gennaio 1895.

Sabbatucci Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è dispensato dal servizio nei termini dell'art. 202 dell'ordinamento giudiziario, dal 1° dicembre 1894.

Cosattini Gerolamo, giudice del tribunale civile e penale di Crema, è tramutato ad Aosta, a sua domanda.

Bonanomi Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Aosta, con l'incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato a Crema, a sua domanda, senza il detto incarico.

Molinari Camillo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Melfi.

Colle Alfredo, pretore del mandamento di Ariano nel Polesine, è tramutato al mandamento di Ortanova.

Bolzon Nicola, pretore del mandamento di Melfi, è tramutato al mandamento di Ariano Polesine.

Acquaviva Gaetano, pretore del mandamento di Castelbaronia, è tramutato al mandamento di Latronico.

Chiurazzi Vincenzo, pretore del mandamento di Grammichele, è tramutato al mandamento di Aci Sant'Antonio.

Lojodice Luigi, pretore del mandamento di Forenza, è tramutato al mandamento di Celenza sul Trigno.

Pagliarani Epifanio, pretore già titolare del mandamento di Sant'Arcangelo di Romagna, in aspettativa per motivi di salute dal 16 maggio 1894, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 16 novembre 1894, coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Savelli.

Negry Costantino, pretore del mandamento di Ceccano, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di famiglia, per sei mesi dal 1° decembre 1894, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Ceccano.

Ferrara Gennaro, pretore del mandamento di Riccia, è sospeso per quindici giorni al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di adempiere ai doveri d'ufficio.

Savino Vito, pretore del mandamento di Santa Teresa di Riva, è sospeso per tre giorni al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di adempiere ai doveri d'ufficio.

Zurzdelli Giuseppe, uditore applicato al tribunale civile e penale di Pavia, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pavia.

Benzoni Washington, uditore applicato alla procura presso il tribunale civile e penale di Pavia, è destinato in temporanea missione di vice pretore, al 7° mandamento di Milano, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Garitta Alfredo, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile penale di Torino, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Torino.

Zanotti Emilio, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile penale di Torino, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Torino.

Burzio Giuseppe, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Torino, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Torino.

Savinelli Luigi, uditore applicato al tribunale civile e penale di Torino, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 5° mandamento di Torino.

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione Generale del Debito Pubblico

### Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 885326 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 160, al nome di Cecchetti Carlo fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Ambrosini Carolina Pasqualina fu Fermo, vedova Cecchetti Angelo ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cecchetti Luigi fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Ambrosetti Pasqualina fu Antonio, vedova Cecchetti Angelo, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 novembre 1894.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

### Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 790364 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 285, al nome di Genna Francesca di Francesco, moglie di Papa Salvatore domiciliata in Mazzara (Trapani), con usufrutto vitalizio a favore di Genna Francesco fu Pietro e Marchese Grazia fu Giuseppe, vedova di Santoro Maltese, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Jenna o Genna Francesca di Francesco, moglie di Papa Salvatore, domiciliata come sopra e con usufrutto come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 nonembre 1894.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

## MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

### Avviso.

Si crede opportuno di avvertire il Pubblico essere stato col giorno 15 corrente aperto in Roma, nel locale già Carceri delle Terme, un nuovo ufficio telegrafico governativo, che ha preso la denominazione di « Roma-Terme », il cui orario è completo di giorno, vale a dire dalle 8 alle 22, per il periodo da ottobre a tutto marzo e dalle 7 alle 22, da aprile a tutto settembre. Questo ufficio, oltre che accettare telegrammi per qualsiasi località, eseguirà pure il recapito dei telegrammi diretti alle Ditte Industriali, Commerciali ed a tutti coloro che risiedono in quella parte a levante della città limitata da una linea che partendo da fuori Porta S. Giovanni percorre le vie S. Giovanni, dei Serpenti, della Consulta, Venti Settembre, delle Finanze e Piemonte fin oltre le mura.

Per conseguenza sarebbe utile che i Proprietari di tutti gli Hôtels, Ditte Commerciali ed altre e quella parte di Pubblico che suole far uso con frequenza del telegrafo e che risiederà nella zona sopra indicata avvertissero i rispettivi corrispondenti che i loro telegrammi avrebbero corso con maggiore sollecitudine, se nell'indirizzo alla parola « Roma » aggiungessero quella di « Terme », nell'intelligenza che l'espressione « Roma-Terme » sarà considerata come una parola sola.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

*Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del*

(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

| Numero d'ordine | MERCATI | FRUMENTO DA PANE (per quintale) | | RISO (per quintale) | | GRANTURCO (per quintale) | | AVENA (per quintale) | | VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro) | | OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 1ª qual. | 2ª qual. | 1ª qual. | 2ª qual. | 1ª qual. | 2ª qual. | 1ª qual. | 2ª qual. | 1ª qual. | 2ª qual. | 1ª qual. | 2ª qual. |
| | | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. |
| | **REGIONE I. —** | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Cuneo | 20 50 | 19 - | 39 50 | 34 50 | 13 50 | 12 .. | 19 50 | 18 90 | 35 .. | 31 .. | 170 .. | 150 .. |
| 2 | Carmagnola (*Torino*) | 18 82 | 17 70 | 36 11 | 35 | 16 76 | 15 58 | 18 .. | 16 .. | 32 .. | 28 .. | 160 .. | 140 .. |
| 3 | Chivasso (*Torino*) | 19 10 | 18 05 | 32 35 | 29 30 | 15 55 | 13 92 | 15 65 | 14 90 | - .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 4 | Alessandria | 18 35 | .. .. | .. .. | .. - | 15 65 | .. - | 14 75 | .. .. | 30 .. | 24 .. | 170 .. | 150 .. |
| 5 | Vercelli (*Novara*) | .. - | .. .. | 27 31 | .. .. | 13 58 | .. .. | .. .. | .. - | 27 70 | .. .. | .. - | .. .. |
| | **REGIONE II. —** | | | | | | | | | | | | |
| 6 | Pavia | 19 .. | 17 50 | 33 - | 27 .. | 14 50 | 13 50 | 15 .. | 14 .. | 30 .. | 24 .. | - .. | .. .. |
| 7 | Milano | 18 37 | 17 87 | 33 75 | 31 .. | 15 75 | 13 87 | 15 .. | .. .. | 35 50 | 14 50 | 165 .. | 148 .. |
| 8 | Como | 18 50 | 17 75 | - .. | .. .. | 14 75 | 13 75 | 15 50 | 14 50 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 9 | Tirano (*Sondrio*) | 22 .. | 21 .. | 38 .. | 30 .. | 16 .. | 15 .. | 21 .. | 20 .. | 28 - | 23 .. | .. - | .. .. |
| 10 | Bergamo | 17 66 | 16 44 | 37 40 | 25 40 | 13 47 | 12 51 | 15 20 | 14 40 | 38 .. | 18 - | 218 .. | 110 .. |
| 11 | Brescia | 18 66 | 18 22 | 35 .. | 30 50 | 14 12 | 12 50 | 14 50 | 12 50 | 37 .. | 26 .. | 143 .. | 119 .. |
| 12 | Cremona | 17 40 | 16 90 | 32 50 | 31 50 | 13 55 | 12 35 | 14 75 | 14 25 | 37 .. | 31 .. | .. .. | .. .. |
| 13 | Mantova | 18 .. | 17 25 | 33 50 | 30 50 | 14 75 | 13 75 | 14 25 | 13 50 | 26 .. | 18 .. | 158 .. | 130 .. |
| | **REGIONE III. —** | | | | | | | | | | | | |
| 14 | Verona | 18 12 | 16 75 | 31 .. | 27 25 | 15 12 | 14 12 | 14 .. | 13 75 | 45 70 | 25 .. | 125 70 | 103 70 |
| 15 | Vicenza | 17 .. | 16 50 | 36 .. | 31 - | 15 - | 14 - | 15 .. | 13 50 | 30 - | 24 50 | .. .. | .. .. |
| 16 | Belluno | 18 .. | 17 - | 40 .. | 31 .. | 16 .. | 15 .. | 15 .. | .. .. | 40 .. | 25 .. | 150 .. | 110 .. |
| 17 | Udine | .. .. | .. .. | 44 18 | 35 42 | 14 76 | 11 74 | .. .. | .. .. | 36 50 | 28 20 | 137 69 | 99 84 |
| 18 | Conegliano (*Treviso*) | .. .. | .. .. | 40 .. | 37 .. | 15 27 | 12 82 | 15 .. | .. .. | 35 .. | 28 .. | 135 .. | 120 .. |
| 19 | Treviso | 17 35 | 17 05 | 37 50 | .. .. | 13 85 | 13 40 | 14 .. | 13 50 | 27 50 | 21 50 | .. .. | .. .. |
| 20 | Dolo (*Venezia*) | 17 25 | 16 50 | 36 .. | 28 .. | 15 25 | 13 50 | 14 25 | 13 75 | 35 .. | 20 .. | .. .. | .. .. |
| 21 | Noale (*Venezia*) | 16 75 | 16 25 | 38 .. | 30 .. | 14 50 | 13 25 | 14 50 | 13 75 | 26 50 | 22 50 | 120 .. | 110 .. |
| 22 | Padova | 17 60 | 16 60 | 35 25 | 30 .. | 15 .. | 13 50 | 13 25 | - .. | 32 .. | 20 - | 140 .. | 90 .. |
| 23 | Rovigo | 18 50 | 17 75 | 35 50 | 31 .. | 15 .. | 14 25 | 13 25 | .. .. | 50 .. | 25 .. | 120 .. | 110 .. |
| | **REGIONE IV. —** | | | | | | | | | | | | |
| 24 | Porto Maurizio | 25 .. | 21 - | 45 .. | 40 .. | 17 .. | 16 .. | .. .. | - .. | 33 .. | 28 .. | 127 .. | 120 .. |
| 25 | Genova | 18 51 | 17 87 | 34 37 | 29 66 | 16 12 | .. .. | 15 37 | 13 62 | 38 - | 24 .. | 96 .. | 93 .. |
| | **REGIONE V. —** | | | | | | | | | | | | |
| 26 | Piacenza | 18 18 | 18 04 | .. .. | .. .. | 13 80 | 12 84 | 14 50 | 14 .. | 32 .. | 22 .. | .. .. | .. .. |
| 27 | Parma | 18 50 | 17 87 | 37 25 | 31 12 | 14 87 | 14 37 | 14 68 | 14 12 | 37 50 | 28 50 | 190 .. | 140 .. |
| 28 | Reggio nell'Emilia | 18 25 | 17 50 | 45 .. | 42 .. | 15 50 | 15 .. | 18 25 | 15 70 | 34 .. | 24 .. | .. .. | .. .. |
| 29 | Modena | 18 37 | 17 25 | 48 .. | 41 50 | 15 50 | 13 75 | 15 - | 14 .. | 37 50 | 27 50 | 147 50 | 127 50 |
| 30 | Ferrara | 18 42 | 17 87 | 45 50 | 39 .. | 14 62 | .. .. | 13 87 | - .. | 30 .. | 19 50 | 152 50 | 120 .. |
| 31 | Bologna | 19 25 | 18 75 | 43 50 | 41 .. | 15 - | - .. | 16 50 | 15 75 | 32 50 | 27 50 | 172 50 | 157 50 |
| 32 | Ravenna | 18 .. | 17 75 | 47 .. | 37 .. | 14 .. | 13 75 | 15 .. | 14 .. | 45 .. | 35 .. | 155 .. | 120 .. |
| 33 | Forlì | 18 75 | 18 25 | 46 .. | 43 .. | 15 .. | 14 50 | 17 50 | 17 .. | 45 .. | 40 .. | 150 .. | 125 .. |
| | **REGIONE VI. —** | | | | | | | | | | | | |
| 34 | Pesaro | 18 12 | .. .. | .. .. | .. .. | 12 62 | .. .. | 17 .. | .. .. | 29 .. | 24 - | 123 .. | 116 .. |
| 35 | Jesi (*Ancona*) | 18 20 | 18 .. | 51 .. | 39 .. | 14 75 | 14 50 | 19 .. | 17 .. | 32 .. | 26 .. | 135 .. | 110 .. |
| 36 | Macerata | 17 80 | - .. | .. .. | .. .. | 13 75 | .. .. | .. .. | .. .. | 29 .. | 22 .. | 145 .. | 115 - |
| 37 | Ascoli Piceno | 18 75 | 18 .. | 52 60 | 44 60 | 11 80 | .. .. | .. .. | .. .. | 40 .. | 30 .. | 135 .. | 110 .. |
| 38 | Foligno (*Perugia*) | 20 12 | 19 36 | 47 60 | 42 60 | 15 22 | 14 86 | 19 20 | .. .. | 34 .. | .. .. | 113 90 | 107 60 |
| | **REGIONE VII. —** | | | | | | | | | | | | |
| 39 | Lucca | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. - | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 40 | Pisa | 21 65 | 21 27 | .. .. | - .. | 13 90 | 13 49 | 15 37 | .. .. | 20 .. | 18 .. | 144 22 | 134 16 |
| 41 | Livorno | 19 50 | 19 .. | 48 .. | 44 .. | 11 50 | 11 .. | 18 50 | 18 .. | 22 - | 15 .. | 135 .. | 121 .. |
| 42 | Firenze | 22 .. | 21 50 | 52 25 | 49 50 | 16 .. | 15 .. | 17 50 | 17 .. | 50 45 | 40 58 | 144 .. | 124 .. |
| 43 | Arezzo | 20 52 | 18 12 | 50 .. | 40 .. | 12 25 | 11 64 | 18 41 | 16 .. | 36 - | 32 .. | 120 .. | 115 .. |
| 44 | Siena | 20 25 | 20 .. | 53 .. | 46 - | 13 50 | 12 25 | 16 75 | 16 50 | 36 66 | 29 33 | 120 .. | 116 .. |
| 45 | Castel del Piano (*Grosseto*) | 20 .. | 18 .. | 55 - | 46 .. | 9 .. | 7 80 | 15 .. | .. .. | 30 - | 27 .. | 105 - | 100 .. |

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

## *pane in 72 mercati del Regno, dal 12 al 18 novembre 1894.*

fatta eccezione pel pane e per la carne).

| CARBONE DI LEGNA (per quintale) | | LEGNA DA ARDERE (per quintale) | | PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale) | | FIENO (per quintale) | | PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma) | | PANE MISTO o d'altri cereali | CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma) | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | BOVINA | | | OVINA | | | |
| forte | dolce | forte | dolce | da foraggio | da lettiera | 1ª qual. | 2ª qual. | 1ª qual. | 2ª qual. | (al chilogr.) | 1ª qual. | 2ª qual. | SUINA | Castrato | Agnello | Pecora | Ariete |
| L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. |
| **Piemonte.** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 10 50 | 9 25 | 2 50 | 2 10 | 4 50 | 4 50 | 7 .. | 6 .. | .. 40 | .. 35 | .. 28 | 1 50 | 1 35 | 1 80 | .. .. | 1 10 | .. .. | .. .. |
| 10 .. | 8 .. | 3 .. | 2 .. | .. .. | 4 50 | 10 50 | 8 50 | .. 29 | .. 25 | .. .. | 1 37 | 1 20 | 1 60 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| .. .. | .. .. | 2 50 | 1 90 | .. .. | 3 90 | 8 10 | 6 90 | .. 29 | .. 24 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 8 80 | 6 80 | 3 90 | 2 70 | 4 50 | 3 .. | 10 .. | 9 .. | .. 38 | .. 35 | .. 22 | 1 60 | 1 20 | 1 70 | .. .. | 1 50 | .. .. | 1 30 |
| .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | 8 25 | 7 25 | .. 33 | .. .. | .. .. | 1 70 | 1 50 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| **Lombardia.** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 8 50 | 8 .. | 2 55 | 2 05 | .. .. | 4 12 | 9 50 | 8 25 | .. 32 | .. 21 | .. 26 | 1 50 | 1 20 | 1 90 | .. .. | .. .. | 1 50 | .. .. |
| 9 80 | 8 80 | 4 45 | 3 85 | .. .. | 4 50 | 10 27 | 9 27 | .. 37 | .. .. | .. 32 | 1 50 | 1 25 | 1 90 | 1 30 | 1 30 | 1 30 | 1 30 |
| .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. 32 | .. 26 | .. 20 | 1 50 | 1 40 | 1 60 | 1 30 | .. .. | .. .. | .. .. |
| 9 60 | 7 20 | 1 60 | 1 20 | .. .. | .. .. | 11 .. | 9 .. | .. 38 | .. 35 | .. 33 | 1 50 | 1 20 | 1 50 | 1 .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 9 30 | 8 25 | 3 40 | 2 40 | 4 25 | 3 60 | 7 50 | 6 .. | .. 36 | .. .. | .. .. | 1 45 | 1 15 | .. .. | 1 .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 8 .. | 5 50 | 3 70 | 3 .. | 4 .. | 3 80 | 7 20 | 6 .. | .. 36 | .. .. | .. .. | 1 55 | 1 30 | 1 80 | 1 40 | .. .. | .. .. | .. .. |
| .. .. | .. .. | 2 75 | 1 75 | 4 .. | 3 60 | 8 50 | 8 .. | .. 32 | .. 29 | .. .. | 1 40 | 1 20 | 1 60 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 12 50 | 10 .. | 4 40 | 3 80 | 3 25 | .. .. | 7 .. | 6 .. | .. 36 | .. 27 | .. .. | 1 60 | 1 30 | 1 40 | 1 20 | 1 80 | 1 20 | 1 20 |
| **Veneto.** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 8 25 | 7 .. | 3 32 | 2 45 | 2 80 | 2 67 | 7 75 | 6 05 | .. 38 | .. 34 | .. .. | 1 65 | 1 31 | 1 67 | 1 35 | .. .. | 1 .. | 1 .. |
| 10 .. | 8 50 | 2 80 | 2 65 | 2 50 | 2 25 | 5 .. | 4 38 | .. 36 | .. 32 | .. .. | 1 50 | 1 20 | 1 55 | 1 40 | .. .. | .. .. | .. .. |
| 7 .. | 6 .. | 3 50 | 2 50 | 4 .. | 3 50 | 5 .. | 3 50 | .. 45 | .. 40 | .. 36 | 1 60 | 1 40 | 1 50 | 1 40 | .. .. | .. .. | .. .. |
| 6 65 | .. .. | 1 91 | .. .. | .. .. | 2 99 | 5 23 | 4 40 | .. 41 | .. 30 | .. 21 | 1 55 | 1 25 | 1 55 | 1 40 | 1 30 | 1 30 | 1 25 |
| 9 50 | 8 50 | 2 50 | 2 30 | 3 80 | 3 .. | 5 20 | 4 30 | .. 38 | .. .. | .. 30 | 1 41 | 1 35 | 1 40 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 10 .. | 7 .. | 3 37 | 2 62 | 4 .. | 3 50 | 8 50 | 5 50 | .. 44 | .. 34 | .. .. | 1 40 | 1 10 | 1 50 | .. .. | 1 50 | .. .. | .. .. |
| .. .. | .. .. | 3 50 | 2 80 | 2 80 | 2 .. | 6 .. | 4 50 | .. 44 | .. 40 | .. .. | 1 40 | 1 20 | 1 40 | 1 30 | 1 40 | 1 10 | 1 10 |
| 10 .. | 9 .. | 3 50 | 3 .. | 4 50 | 3 75 | 6 .. | 5 .. | .. 40 | .. 34 | .. .. | 1 40 | 1 20 | 1 40 | 1 30 | 1 50 | 1 20 | .. .. |
| 8 .. | 6 .. | 3 .. | 2 60 | 3 .. | 3 .. | 6 .. | 5 50 | .. 42 | .. 38 | .. 32 | 1 65 | 1 40 | 1 70 | 1 50 | .. .. | 1 30 | .. .. |
| 8 .. | 10 .. | 3 20 | 2 75 | 2 50 | 2 .. | 6 50 | 5 50 | .. 40 | .. 36 | .. 34 | 1 50 | 1 20 | 1 50 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| **Liguria.** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 9 .. | .. .. | 2 .. | .. .. | .. .. | 9 .. | 11 .. | 7 50 | .. 33 | .. 32 | [illegible] | 1 20 | .. 90 | 1 60 | .. .. | 1 20 | .. 90 | .. .. |
| 8 60 | .. .. | 3 20 | .. .. | .. .. | 5 .. | 10 .. | 8 .. | .. 45 | .. 38 | [illegible] | 1 50 | 1 20 | 2 .. | 1 50 | 1 80 | .. .. | 1 50 |
| **Emilia.** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 9 .. | 11 .. | 2 70 | 1 75 | 3 75 | 3 25 | 8 50 | 7 50 | .. 34 | .. 24 | .. .. | 1 41 | 1 25 | 1 80 | .. 80 | .. .. | .. 80 | .. 80 |
| 7 65 | 7 65 | 3 10 | 2 90 | 3 .. | 3 .. | 8 20 | 7 .. | .. 33 | .. 30 | .. 24 | 1 80 | 1 20 | 1 55 | .. 85 | .. 95 | .. 80 | .. .. |
| 7 20 | .. .. | 2 60 | .. .. | 4 50 | 3 80 | 10 25 | 8 .. | .. 31 | .. 21 | .. .. | 1 70 | 1 30 | 1 50 | 1 10 | 1 .. | 1 .. | 1 .. |
| 7 75 | 8 10 | 2 35 | 2 90 | 3 25 | 2 10 | 8 75 | 7 87 | .. 34 | .. 29 | .. .. | 1 60 | 1 30 | 1 47 | 1 29 | 1 35 | 1 29 | 1 29 |
| 10 .. | 8 .. | 2 12 | 1 37 | 1 87 | .. .. | 5 75 | .. .. | .. 40 | .. 35 | .. .. | 1 50 | 1 .. | 1 65 | 1 35 | 1 50 | 1 25 | .. .. |
| .. .. | .. .. | 1 70 | 2 25 | 2 75 | .. .. | 6 50 | .. .. | .. 40 | .. 30 | .. .. | 1 52 | 1 42 | 1 25 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| .. .. | .. .. | 2 50 | 2 .. | 2 .. | 1 70 | 6 50 | 5 .. | .. 45 | .. 35 | .. .. | 1 80 | 1 60 | 1 00 | 1 60 | 1 60 | 1 50 | .. .. |
| 8 .. | 7 30 | 3 30 | 3 10 | 3 .. | 2 90 | 6 50 | 6 .. | .. 38 | .. 33 | .. .. | 1 55 | 1 50 | 1 50 | 1 60 | 1 50 | 1 20 | 1 15 |
| **Marche e Umbria.** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5 55 | .. .. | 2 30 | 1 80 | 3 50 | 3 .. | 5 .. | 4 50 | .. 30 | .. 27 | .. .. | 1 56 | .. .. | .. .. | 1 20 | .. .. | .. .. | .. .. |
| 6 75 | 7 50 | 1 60 | 2 50 | 6 .. | 5 .. | 6 .. | 5 25 | .. 27 | .. 24 | .. .. | 1 35 | 1 05 | 1 60 | 1 .. | 1 45 | .. 90 | .. .. |
| 6 25 | 6 75 | 2 85 | 3 .. | 4 60 | 3 50 | 7 .. | 4 75 | .. 25 | .. 22 | .. .. | 1 50 | .. 90 | 1 35 | .. .. | .. .. | .. 75 | .. .. |
| 5 70 | 5 20 | 2 .. | 1 90 | 4 50 | 2 50 | 6 .. | 5 50 | .. 32 | .. 24 | .. .. | 1 50 | 1 20 | 1 20 | 1 05 | .. .. | .. 75 | .. .. |
| 4 30 | .. .. | 1 80 | .. .. | .. .. | 3 31 | 5 93 | 5 30 | .. 40 | .. 28 | .. .. | 1 35 | .. .. | 1 65 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| **Toscana.** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 7 50 | 6 50 | 3 30 | 3 .. | 3 25 | .. .. | 7 50 | 6 50 | .. 30 | .. 27 | .. .. | 1 65 | 1 50 | 1 50 | 1 50 | 1 50 | 1 .. | 1 50 |
| 7 .. | 7 .. | 3 .. | 2 50 | 5 50 | 5 .. | 12 .. | 11 .. | .. 36 | .. 33 | .. .. | 1 65 | 1 50 | 1 50 | 1 80 | 1 50 | 1 20 | 1 60 |
| 11 10 | 8 10 | 2 80 | 2 60 | 3 95 | .. .. | 10 .. | 9 .. | .. 45 | .. 39 | .. 33 | 2 10 | 1 80 | 1 80 | 2 .. | 1 50 | 1 80 | 2 .. |
| 5 94 | 4 .. | 1 70 | .. .. | 5 .. | 3 .. | 6 .. | 5 .. | .. 26 | .. 24 | .. .. | 1 35 | .. .. | 1 17 | .. .. | .. 80 | .. .. | .. .. |
| 7 50 | 7 25 | 2 .. | 1 80 | 5 07 | 3 90 | 8 50 | 8 .. | .. 30 | .. 28 | .. .. | 1 60 | 1 50 | .. .. | 1 15 | 1 30 | .. .. | 1 10 |
| 9 50 | 3 30 | 1 50 | .. 90 | 3 50 | 2 10 | 5 50 | 5 .. | .. 27 | .. 24 | .. .. | 1 35 | 1 20 | .. .. | 1 05 | .. 90 | .. 60 | .. 90 |

(*Segue*) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

| Numero d'ordine | MERCATI | FRUMENTO DA PANE (per quintale) | | RISO (per quintale) | | GRANTURCO (per quintale) | | AVENA (per quintale) | | VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro) | | OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 1ª qual. L. C. | 2ª qual. L. C. | 1ª qual. L. C. | 2ª qual. L. C. | 1ª qual. L. C. | 2ª qual. L. C. | 1ª qual. L. C. | 2ª qual. L. C. | 1ª qual. L. C. | 2ª qual. L. C. | 1ª qual. L. C. | 2ª qual. L. C. |
| | **REGIONE VIII. —** | | | | | | | | | | | | |
| 46 | **Roma** | 19 .. | 18 35 | 48 50 | 45 50 | 14 50 | 12 75 | 14 65 | 14 15 | 36 .. | 33 .. | 115 .. | 100 .. |
| | **REGIONE IX. —** | | | | | | | | | | | | |
| 47 | **Teramo** | 18 46 | 16 92 | .. .. | .. .. | 13 93 | .. .. | .. .. | .. .. | 42 .. | 29 .. | .. .. | .. .. |
| 48 | **Chieti** | 17 .. | 15 .. | 54 .. | 41 .. | 13 .. | 12 .. | .. .. | .. .. | 45 .. | 40 .. | .. .. | .. .. |
| 49 | **Aquila** | 24 50 | 23 .. | .. .. | .. .. | 14 40 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 50 | **Campobasso** | 19 22 | 19 .. | 46 .. | 29 .. | 11 06 | 10 40 | 16 56 | 14 30 | 30 50 | 25 .. | 113 .. | 107 .. |
| 51 | **Foggia** | 18 50 | 18 .. | 60 .. | 55 .. | .. .. | .. .. | 14 60 | 14 25 | .. .. | .. .. | 105 08 | .. .. |
| 52 | **Barletta** | 20 13 | 19 83 | 50 .. | 40 .. | .. .. | .. .. | 17 .. | .. .. | 23 .. | 20 .. | 95 .. | 85 .. |
| 53 | **Bari** | 20 .. | 19 .. | 52 .. | 38 .. | 16 .. | 15 .. | 15 .. | 14 .. | 35 .. | 30 .. | 100 .. | 85 .. |
| 54 | **Lecce** | 20 80 | .. .. | .. .. | .. .. | 14 50 | .. .. | 15 50 | .. .. | 20 .. | 17 .. | 81 .. | .. .. |
| | **REGIONE X. —** | | | | | | | | | | | | |
| 55 | **Maddaloni (*Caserta*)** | 19 50 | 18 55 | .. .. | .. .. | 13 04 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 56 | **Napoli** | 18 .. | 15 50 | 37 .. | 33 .. | 13 85 | 13 35 | 21 30 | 20 80 | 30 .. | 22 .. | 128 .. | 110 .. |
| 57 | **Benevento** | 19 70 | 17 75 | .. .. | .. .. | 13 .. | .. .. | .. .. | .. .. | 35 .. | 30 .. | 123 .. | 104 .. |
| 58 | **Avellino** | 15 .. | 14 05 | .. .. | .. .. | 11 70 | 10 70 | .. .. | .. .. | 35 .. | 30 .. | .. .. | .. .. |
| 59 | **Salerno** | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 60 | **Genzano (*Potenza*)** | 17 80 | 16 60 | .. .. | .. .. | 14 .. | .. .. | 13 60 | .. .. | 40 .. | 30 .. | 80 .. | 70 .. |
| 61 | **Cosenza** | 21 68 | 20 20 | 44 90 | 34 90 | 17 .. | 16 14 | 16 .. | 15 .. | 44 .. | 34 .. | 111 .. | 106 .. |
| 62 | **Catanzaro** | 20 .. | 19 50 | .. .. | .. .. | .. .. | 14 50 | .. .. | 15 .. | .. .. | 40 50 | 88 50 | 78 50 |
| 63 | **Reggio di Calabria** | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| | **REGIONE XI. —** | | | | | | | | | | | | |
| 64 | **Palermo** | 19 67 | 18 23 | 42 .. | 30 .. | 16 .. | 15 .. | 13 81 | .. .. | 47 .. | 37 50 | 103 .. | 78 .. |
| 65 | **Messina** | 19 50 | 18 50 | 35 .. | 33 .. | 15 .. | .. .. | 15 50 | .. .. | 21 .. | 19 .. | 90 .. | 70 .. |
| 66 | **Catania** | 19 51 | 18 90 | 28 .. | 26 .. | .. .. | .. .. | 15 .. | .. .. | 16 .. | 12 .. | 76 50 | 74 50 |
| 67 | **Siracusa** | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 68 | **Caltanissetta** | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 69 | **Girgenti** | 17 80 | 17 25 | 50 .. | 45 .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | 45 .. | 30 .. | 80 .. | 75 .. |
| 70 | **Trapani** | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| | **REGIONE XII. —** | | | | | | | | | | | | |
| 71 | **Cagliari** | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 72 | **Sassari** | 17 86 | 16 78 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | 40 .. | 36 .. | 114 60 | 107 50 |
| | **Mercuriali delle settimane precedenti non** | | | | | | | | | | | | |
| 49 | Aquila (22-28 ottobre) | 24 50 | 22 75 | .. .. | .. .. | 14 .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 19 | Aquila (29 ottobre al 4 novem.) | 24 50 | 22 75 | .. .. | .. .. | 14 .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 9 | Tirano (5-11 novembre) | 22 .. | 21 .. | 38 .. | 30 .. | 16 .. | 15 .. | 21 .. | 20 .. | 28 .. | 23 .. | .. .. | .. .. |
| 59 | Salerno (5-11 novembre) | 21 .. | 19 .. | 55 .. | 38 .. | 11 .. | 10 .. | 19 .. | 17 .. | 32 .. | 22 .. | 110 .. | 100 .. |

## CONCLUSIONI.

**Cereali**: Poco numerose contrattazioni si verificarono nelle granaglie, causa le scarse richieste e le offerte sufficienti all'ordinario consumo.

Il *frumento* sofferse un solo aumento di prezzo di qualche entità sulla piazza di Bologna: rinvilì a Napoli e Sassari. Però si segnala nella maggior parte dei mercati una lieve tendenza all'aumento, conseguenza diretta dei rialzi avvertiti nei principali mercati del mondo.

Il *riso* discese di prezzo a Vicenza.

Il *granturco* rincarò ad Alessandria e Napoli e discese di prezzo a Conegliano e Siena (2ª qualità). In generale però continua la sostenutezza che tende piuttosto ad accentuarsi.

L'*avena* salì di prezzo sui mercati di Vicenza (1ª qualità) e Napoli e discese a Treviso, Genova (2ª qualità) e Ravenna.

del pane in 72 mercati del Regno, dal 12 al 18 novembre 1894.

| CARBONE DI LEGNA (per quintale) | | LEGNA DA ARDERE (per quintale) | | PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale) | | FIENO (per quintale) | | PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma) | | PANE MISTO o d'altri cereali | CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma) | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | BOVINA | | SUINA | OVINA | | | |
| forte | dolce | forte | dolce | da foraggio | da lettiera | 1ª qual. | 2ª qual. | 1ª qual. | 2ª qual. | (al chilogr.) | 1ª qual. | 2ª qual. | | Castrato | Agnello | Pecora | Ariete |
| L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. |
| **Lazio.** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | 2 35 | 1 35 | 4 35 | 3 85 | .. 40 | .. 35 | .. 30 | 1 80 | 1 50 | .. .. | .. .. | 1 50 | .. .. | .. .. |
| **Meridionale adriatica.** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. 26 | .. 19 | .. .. | 1 50 | 1 20 | .. .. | .. .. | .. .. | .. 60 | .. .. |
| 8 .. | .. .. | 3 .. | .. .. | 4 25 | 3 75 | .. .. | .. .. | .. 27 | .. 22 | .. .. | 1 50 | 1 05 | 1 10 | 1 .. | 1 .. | .. 60 | .. 60 |
| 5 50 | 5 .. | 1 90 | 1 80 | 3 .. | .. .. | 8 .. | 7 50 | .. 34 | .. 24 | .. .. | 1 80 | 1 60 | .. .. | .. 95 | .. 85 | .. 70 | .. 85 |
| 7 90 | 9 .. | 3 90 | 4 .. | 2 .. | .. .. | 5 .. | 4 50 | .. 27 | .. 22 | .. .. | 2 .. | 1 80 | .. .. | .. 95 | .. 95 | .. 70 | .. .. |
| 10 .. | 8 .. | .. .. | 3 .. | 2 .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. 30 | .. 21 | .. 15 | 1 90 | 1 30 | 1 60 | 1 30 | 1 .. | 1 .. | 1 .. |
| .. .. | 9 .. | .. .. | 3 .. | 3 50 | 2 50 | .. .. | .. .. | .. 34 | .. 26 | .. .. | 2 .. | 1 70 | .. .. | 1 20 | 1 10 | 1 10 | .. .. |
| 8 .. | 7 .. | 3 .. | 2 50 | 3 50 | 2 50 | 12 .. | 11 .. | .. 32 | .. 28 | .. .. | 1 90 | 1 70 | 1 40 | 1 40 | 1 20 | 1 10 | 1 10 |
| 9 .. | 8 .. | 2 .. | .. .. | 4 .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. 30 | .. 24 | .. 16 | 2 20 | 1 70 | 1 30 | .. .. | 1 .. | .. .. | .. .. |
| **Meridionale mediterranea.** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. 24 | .. 18 | .. 13 | 1 69 | 1 59 | 1 35 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 8 20 | 7 20 | 2 .. | 1 80 | 3 60 | 4 10 | 7 .. | .. .. | .. 38 | .. 30 | .. 20 | 2 .. | 1 60 | 1 55 | 1 20 | 1 30 | .. .. | .. .. |
| 7 80 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. 25 | .. 20 | .. .. | 1 65 | 1 30 | 1 20 | 1 10 | .. 90 | .. 75 | .. .. |
| 8 .. | 6 50 | 4 .. | 2 50 | 3 .. | 2 50 | 6 .. | 5 .. | .. 28 | .. 22 | .. .. | 1 70 | .. .. | 1 25 | 1 10 | 1 10 | .. 80 | .. .. |
| .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. 25 | .. 20 | .. .. | 1 .. | .. .. | 1 .. | 1 10 | 1 .. | .. 90 | .. .. |
| .. .. | 6 50 | .. .. | 2 10 | 4 70 | 4 50 | 11 20 | 11 .. | .. 30 | .. 28 | .. .. | 1 90 | 1 30 | .. .. | .. 80 | .. 90 | .. 70 | .. 70 |
| 6 .. | 6 .. | 2 .. | 2 .. | 2 50 | 2 50 | 7 .. | .. .. | .. 40 | .. 24 | .. .. | 1 80 | 1 40 | 1 20 | .. .. | .. 90 | .. .. | .. .. |
| .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| **Sicilia.** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 10 .. | 8 .. | 2 32 | 1 82 | 4 85 | 6 35 | 6 60 | 6 10 | .. 38 | .. 33 | .. .. | 2 87 | 1 62 | 1 90 | .. .. | 1 37 | .. .. | .. .. |
| 7 .. | 6 .. | 3 .. | 2 15 | 5 .. | 5 .. | 7 50 | 6 .. | .. 40 | .. 36 | .. .. | 2 .. | 1 75 | 1 75 | 1 25 | 1 .. | 1 .. | .. .. |
| .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. 35 | .. 29 | .. .. | 2 24 | 2 07 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 12 .. | 11 .. | 2 55 | 2 .. | 4 .. | 2 .. | .. .. | .. .. | .. 28 | .. .. | .. .. | 2 30 | 1 90 | 1 50 | 1 20 | 1 10 | 1 .. | 1 20 |
| .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| **Sardegna.** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7 .. | 6 .. | .. .. | 3 50 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. 35 | .. 30 | .. 25 | 1 25 | 1 13 | 1 50 | .. .. | 1 .. | .. .. | .. .. |
| .. .. | 7 35 | .. .. | 1 37 | 3 50 | .. .. | .. .. | .. .. | .. 40 | .. 25 | .. .. | 1 .. | 1 .. | .. 88 | .. .. | .. 82 | .. .. | .. .. |
| **pubblicato a tempo perchè giunte in ritardo.** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5 50 | 5 .. | 1 90 | 1 80 | 3 .. | .. .. | 8 .. | 7 50 | .. 34 | .. 24 | .. .. | 1 80 | 1 60 | .. .. | .. 95 | .. 85 | .. 70 | .. 85 |
| 5 50 | 5 .. | 1 90 | 1 80 | 3 .. | .. .. | 8 .. | 7 50 | .. 31 | .. 24 | .. .. | 1 80 | 1 60 | .. .. | .. 95 | .. 85 | .. 70 | .. 85 |
| 9 60 | 7 20 | 1 60 | 1 20 | .. .. | .. .. | 11 .. | 9 .. | .. 38 | .. 35 | .. 33 | 1 50 | 1 20 | 1 50 | 1 .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 7 50 | 7 .. | 2 20 | 2 10 | 4 50 | 4 .. | 6 25 | 4 75 | .. 30 | .. 25 | .. .. | 2 20 | 1 90 | 1 40 | 1 40 | 1 10 | .. 90 | 1 10 |

**Vino**: Crebbe di prezzo a Ferrara (2ª qualità), Macerata e Sassari (in quest'ultimo mercato l'aumento fu di lire 10 l'ettolitro): ribassò soltanto a Pesaro: sulle piazze di Padova e Girgenti mentre il vino di 1ª qualità salì di prezzo quello di 2ª qualità discese.

A Catanzaro il prezzo della 2ª qualità si riferisce al nuovo prodotto.

**Combustibili**: Prezzi invariati dappertutto, tranne a Genova e Palermo: sul primo mercato deprezzò il *carbone* e sul secondo la *legna*.

**Foraggi**: Il *fieno* rincarò a Noale e Siena e ribassò di prezzo a Pavia, Ravenna, Pesaro e Palermo.

La *paglia* rincarò a Ravenna.

**Carni**: La carne *bovina* deprezzò a Cagliari (1ª qualità) e Sassari. La carne di agnello rinvilì sul mercato di Cagliari.

**Pane**: Discese di prezzo a Noale (1ª qualità), Pisa, Palermo e Cagliari (2ª qualità)

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Le speranze di un pace sollecita fra la China e il Giappone si vanno dileguando. Pare che le esigenze del vincitore rendano difficile le trattative.

Difatti apprendiamo che il Detring, inviato dalla China latre di proposte di pace, ritorna senza essere riuscito nella sua missione. La China offerse 40 milioni di lire sterline per indennità di guerra. Il Giappone ne pretende 50, oltre le spese della guerra.

E non è molto probabile ottenga migliore e pronto risultato la mediazione degli Stati Uniti, la cui azione si può ritenere iniziata col fatto che quel Governo autorizzò il proprio Ministro di Tokio, a presentare al Governo giapponese il testo delle proposte di pace trasmessegli dalla China a mezzo del Ministro americano a Pekino.

Probabilmente la pace non è desiderata vivacemente nè da una parte nè dall'altra. La China non ha perduto interamente la speranza di una rivincita, se è vero che abbia raccolto due nuovi e forti corpi di esercito, e il Giappone non ha perduto la speranza di dettar le sue condizioni a Pekino.

***

Anche la questione Armena è tutt'altro che prossima a risolversi. I massacri ci furono e sembra che le truppe Turche ne siano in gran parte responsabili. È noto che il Governo Turco non solo si è opposto alla inchiesta che voleva fare l'Inghilterra, col rifiutare qualunque scorta a qualunque Commissione Inglese d'inchiesta, ma col pretesto sanitario ha esteso un cordone ai confini per impedire ogni indagine straniera.

Ora abbiamo il fatto che il Sultano ha inviato una missione speciale a Samsun per portare al maresciallo Zekki-Pascià, comandante il 4° corpo d'esercito, a cui si attribuiscono gli eccidi Armeni — delle bandiere di onore e l'ordine dell'*Imtiaz* con brillanti — quello stesso che ha conferito alla Regina Vittoria.

Ora non è molto probabile che l'Inghilterra resti completamente indifferente a tutto ciò — tanto più che l'Associazione anglo-americana a Londra non cessa di fare pratiche e proteste presso quel Ministero degli esteri, perchè intervenga a sistemare le condizioni anormalissime dell'Armenia.

***

Si era detto che il Madhi raccogliesse un forte nerbo di truppe per un attacco diretto contro Kassala — la notizia fu però smentita da quello stesso Padre Rossignoli, fuggito miracolosamente da Omdurman, al quale era stata attribuito — Stando a quanto il Padre Rossignoli ebbe a dire al Cairo al corrispondente della *Reuter*, tutto si ridurebbe a preparare qualcuna delle solite scorrerie contro le tribù arabe che fecero sottomissione all'Italia.

Le vicende di questo Padre Rossignoli sono assai interessanti. Ne troviamo il racconto nel *Times* e merita che lo riproduciamo, anche perchè dà una idea della condizione nella quale si trovano quelle infelici regioni.

Il padre Paolo Rossignoli, è arrivato oggi al Cairo. Egli reca le impronte delle grandi sofferenze passate; solo un indomabile sangue freddo lo ha reso capace di sopravvivere ai terribili patimenti durati per 11 anni. Quando scoppiò l'insurrezione mahdista, egli era un prete della missione austriaca di El Obeid nel Kordofan, e sopportò gli orrori dell'assedio nella città finchè cadde prigioniero nel gennaio 1883, e, malato di scorbuto, fu condotto dal Mahdi, col padre Ohrwalder e gli altri membri della missione, a Omdurman.

E solo con un supremo sforzo e grazie alla fedeltà, al coraggio ed alla presenza di spirito di una guida araba, Abdullah Omar, che egli potè ora giungere in salvo. Costui convenne col maggiore Wingate, capo del dipartimento delle informazioni nell'esercito egiziano, di procurare, per la somma di 300 sterline, la fuga del prigioniero, recandogli, un biglietto di visita dell'arcivescovo Sogaro, vicario apostolico del Sudan, nel quale era scritto in latino: « Al Padre Rossignoli. Il tempo della tua liberazione è venuta. Fidati in Dio. Vieni. »

La guida lasciò il Cairo al 31 marzo e arrivò a Berber il 30 giugno. Qui egli fu preso per una spia egiziana ed arrestato; ma deviò i sospetti col contrarre matrimonio nel paese e col fermarsi a Berber per due mesi.

Un giorno finalmente si mise in viaggio per Omdurmann, dove trovò il padre Rossignoli che faceva il servo in una bottega da caffè, e dopo alcuni giorni potè comunicare con lui segretamente.

L'astuta guida da primo cercò un battelliere, al quale disse che un vecchio soldato egiziano dell'esercito del generale Hicks voleva fuggire a Berber. Questo tentativo non ebbe esito, perchè gli altri viaggiatori, che avevano preso posto nella barca, riconoscendo il padre Rossignoli si rifiutarono di continuare più oltre, temendo di essere poi accusati o puniti quali complici della sua fuga.

Abdullah allora comperò un camello e due somari, e intanto il padre Rossignoli, fingendo d'essere malato, aveva detto d'andare a Kartum, sulla destra del Nilo, per cambiar aria. Quivi infatti si tenne nascosto in un edificio rovinato, a poche miglia dalla città, finchè fu raggiunto da Abdullah col suo schiavo e gli animali comperati, sui quali si posero in cammino lestamente per Berber.

Dopo due giorni di difficile viaggio incontrarono a Metammeh, durante la notte, 15 soldati dervisci della guarnigione di Berber, che erano usciti per depredare i dintorni. Ad essi Abdullah dichiarò di appartenere al seguito dell'emiro di Berber; il padre Rossignoli, durante il colloquio, si teneva nascosto dietro il camello, e, strano a dirsi, i soldati lasciarono proseguire l'intera compagnia.

A Berber, dov'essi passarono il Nilo, corsero un pericolo assai più serio. Abdullah, dopo aver nascosto il Rossignoli in una capanna deserta, fu denunciato all'emiro perchè viaggiava con un cristiano. Egli fu preso e la città si mise in cerca del padre Rossignoli, che se ne stava nascosto in un ricovero da pecore. Per fortuna Abdullah, con un lauto regalo all'emiro, potè ottenere d'essere rilasciato.

Ma intanto da Omdurman era giunta a Berber la notizia della fuga del Rossignoli con ordine all'emiro di mandare esploratori a rintracciarlo in tutte le direzioni. Per ventura si sparse anche la nuova che il fuggitivo avrebbe preso la via di Kassala e ciò servì a divertire l'attenzione dai dintorni di Berber. Così, dopo undici giorni d'angoscia, nella notte del 9 novembre, Abdullah e il padre poterono lasciare segretamente la città. Viaggiando notte e giorno arrivarono ad Assuan il 20 novembre. Durante una gran parte del viaggio il padre Rossignoli non poteva nè camminare nè cavalcare per l'esaurimento, e sarebbe indubbiamente perito senza le cure assidue e l'aiuto di Abdullah.

Come si sa, alcuni compagni del Rossignoli, fra cui il padre Bonomi, riuscirono nel 1885 a fuggire ed a mettersi in salvo.

Il Rossignoli ha narrato al corrispondente del *Daily Chronicle* che il trattamento a cui furono assoggettati i missionari, fu crudele ed orribile, specialmente pel fatto che essi ricusavano di abbracciare la fede mussulmana. Molte monache furono parecchie volte torturate e staffilate in pubblico, fino a che tre di esse si fecero mussulmane.

Allora vennero date in moglie a tre greci, parimenti rinnegati della fede cattolica, i quali però — e ciò torna a loro onore — riguardavano questo matrimonio come nominale soltanto. Nel 1887 erano ancora in prigione, a Omdurman, quattro monache, sette preti e tre laici.

I preti si guadagnavano il pane come operai tessitori.

Ma poco tempo dopo moriva Lupton bey e il prete Nedfeld, messi in ceppi, fu deportato nelle miniere di salnitro.

Nel 1891 il padre Ohrvvalder e tre monache riuscivano a fuggire e a porsi in salvo dopo incredibili sforzi e inaudite sofferenze.

Furono essi che annunciarono allora agli Europei come la città di Chartum fosse distrutta e la potenza del Mahdi nel Sudan molto scossa. Dopo d'allora mancava ogni notizia attendibile sulle condizioni di quelle contrade, distrutte e saccheggiate dai mahdisti.

Il padre Rossignoli sta intanto scrivendo le proprie memorie, desideraso di pubblicarle entro l'anno.

***

I risultati definitivi delle elezioni negli Stati Uniti d'America danno una grande maggioranza al partito repubblicano, il che dà loro il valore e la importanza di una vera rivoluzione elettorale.

Difatti il partito repubblicano, che nelle passate assemblee era nella proporzione di due quinti è salito nella nuova a due terzi.

Nella prossima Camera conterà 218 rappresentati contro 95 democratici e 13 del partito del popolo — e anche nel Senato avrà una maggioranza, meno notevole, ma esattamente uguale a quella che i democratici hanno nel Senato attuale.

Non solo è riuscito a far eleggere tutti i suoi capi — ma è riuscito ad escludere tutto intero lo Stato Maggiore del partito democratico. Appena uno solo dei suoi uomini eminenti, ha conservato il mandato — lo speaker Crisp. Lo stesso Wilson, autore della tariffa in vigore è, fuori dell'assemblea.

In alcune circoscrizioni ha ottenuto delle cifre di voti veramente eccezionali; più di 250,000 voti nella ultra protezionista Pensilvania e più di 100,000 nella volubile New-York.

Da ciò non è a prevedersi però una imminente crisi ministeriale. — Provvedono le saggie istituzioni americane.

Prima di tutto il nuovo Congresso non entra in funzione che in marzo p. v., ed è in facoltà del Presidente di rimandarne la convocazione al dicembre di quell'anno, per cui ci è il tempo necessario a lasciar sbollire le passioni. Inoltre ha il diritto di veto sulle leggi votate — veto che non può essere distrutto.

Inoltre le nuove leggi non possono avere immediata applicazione, se non sano volute nelle due Camere alla maggioranza di due terzi.

Inoltre il Presidente Cleveland dura in carica altri due anni.

## NOTIZIE VARIE

### ROMA.

**La cronaca del risparmio.** — Dal *Bollettino sul credito e la previdenza*, testè pubblicato del *Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio*, togliamo le seguenti notizie sommarie sui depositi presso le *Casse di risparmio* in Italia.

Al 30 giugno di questo anno 1894, presso le Casse di risparmio, in tutte le provincie del Regno, trovavasi depositata, a titolo di risparmio, la somma di 1 miliardo, 267 milioni, 972,092.56, rappresentate da 1,535,596 *libretti*.

Quella cifra totale, è così suddivisa nelle provincie e compartimenti del Regno:

Piemonte, (in cifra tonda) 100 milioni. Liguria, 29 milioni. Lombardia, 515 milioni. Veneto, 100 milioni. Emilia, 148 milioni. Umbria, 16 milioni, Marche, 51 milioni. Toscana 143 milioni. Lazio, 88 milioni. Abruzzi e Molise, 7 milioni. Puglie, 619 mila, Basilicata, 629 mila. Calabria, 5 mila. Sicilia, 14 mila. Sardegna, 7 mila.

**Marina militare.** — Ieri l'altro nell'arsenale di Venezia, alla presenza di molti ufficiali della R. marina, fu varata felicemente la torpediniera di nuova costruzione 78 y.

— La R. nave *Palinuro* è arrivata ieri a Gibilterra. A bordo tutti bene.

— Ieri alle ore 20 partì da Portoferraio diretta alla Maddalena la squadra permanente, comandata dal vice-ammiraglio Racchia, e composta delle RR. navi *Lepanto, Morosini, Euridice, Montebello* ed *Iride*.

Le torpediniere partiranno oggi.

**Marina mercantile.** — I piroscafi della Navigazione generale italiana *Stura* e *Domenico Balduino*, partirono ieri il primo da Las Palmas diretto a Rio Janeiro e Santos, ed il secondo da Alessandria per Genova.

— Un dispaccio da Marsiglia dice che ieri la goletta italiana *Carolina*, carica di piombo, si arenò a Capo Corona. L'equipaggio è salvo.

## TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

REGGIO CALABRIA, 29. — E' stato pubblicato il seguente decreto:

Il R. Commissario nelle provincie di Reggio Calabria e Catanzaro, visitati personalmente i luoghi della provincia di Reggio Calabria maggiormente desolati dal terremoto avvenuto nel giorno 16 novembre corrente, udito il parere della Commissione da lui costituita e presieduta, e che lo accompagnò sui luoghi, composta dei signori: cav. Virginio Rambelli, prefetto reggente, cav. Giovanni Coop, colonnello direttore del Genio militare a Messina; cav. Giuseppe De Angelis, colonnello comandante la Legione carabinieri Reali di Bari; cav. Giovanni De Gregorio, reggente ispettore del decimo compartimento del Genio civile, membri; conte Giovanni Cassis, capo sezione al Ministero dell'interno e cav. Lorenzo Gallo, capitano del Genio, segretarii; udito il parere dell'intendente di finanza della provincia; visto che per i danni cagionati dal terremoto riesce impossibile di conseguire la riscossione delle imposte dirette in parecchie città o comuni della provincia di Reggio Calabria, in virtù dei pieni poteri conferitigli dal R. decreto 20 novembre 1894, decreta:

Art. 1. E' sospesa a tempo indeterminato la riscossione della sesta rata, scadente il 1° dicembre p. v. delle imposte (*a*) sui terreni; (*b*) sui fabbricati; (*c*) sui redditi di ricchezza mobile, iscritti nei ruoli del 1894, tanto per la parte erariale quanto per le sovraimposte provinciale e comunale, a carico dei contribuenti dei comuni di Bagnara, Cosoleto, Delianova, Melicuccà, Molochio, Oppido Mamertina, Palmi, Platì, Reggio-Calabria, Santa Cristina, Sant'Eufemia, San Procopio, Seminara, Sinopoli, Scido, Scilla, Tresilico, Varapodio.

Art. 2. È sospesa pure, a tempo indeterminato la riscossione della

sesta rata che scade il 10 dicembre p. v. e limitatamente alla sola imposta sui fabbricati ed alle corrispondenti sovraimposte provinciale e comunale dei ruoli del corrente anno 1894, pei soli contribuenti dei sottoindicati altri Comuni che potranno dimostrare d'avere subito danni nei fabbricati da essi posseduti. Il danno sarà riconosciuto e giudicato da apposita Commissione. Finchè questa non avrà deciso saranno sospese le multe stabilite dalla vigente legge sulla riscossione delle imposte nei comuni di Caraffa, Precacore, Staiti, Gerace, Bova, Gioia Tauro, Polistena, Cinquefrondi, Galatro, Maropati, Rizziconi, Rosarno, S. Giorgio Morgeto, San Pier Fedele, Radicena, Jatrinoli, Terranova, Villa San Giovanni, Campo, Cannitello, Catona, Fiumara, Gallico, Salice, Sambatello, San Roberto, S. Alessio, S. Stefano, Villa S. Giuseppe, Cataforio, Gallina Bianconuovo.

Art. 3. Eguale beneficio sarà accordato anche ai contribuenti degli altri comuni della provincia che proveranno di trovarsi nelle condizioni indicate nell'art. 2.

Art. 4. La sospensione di cui ai precedenti articoli acquisterà titolo di definitivo sgravio, riguardo all'imposta sui fabbricati, dal giorno della distruzione totale o parziale delle costruzioni. I contribuenti dovranno essere diligenti nell'ottemperare a quanto prescrive l'art. 56 del regolamento sulle imposte fabbricati, approvato col Regio decreto 24 agosto 1877, n. 4024 (serie 2ª), e modificato dall'altro R. decreto 3 agosto 1888 (seguono le disposizioni citate).

Art. 5. È concessa la facoltà al Prefetto della provincia, sentito l'Intendente di finanza di decretare lo sgravio provvisorio a favore dell'esattore e del ricevitore provinciale delle imposte dirette, per le quali col presente decreto è sospesa la riscossione.

Art. 6. È sospeso del pari per gli esattori dei comuni di cui agli articoli 1 e 2 l'obbligo di versare alla Cassa depositi e prestiti la sesta rata di ammortamento del 1894 dei prestiti contratti dai comuni stessi.

Art. 7. Il Prefetto e l'Intendente di finanza della provincia sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Reggio Calabria, addì 28 novembre 1894.

Firmato: *Il Sottosegretario di Stato per l'Interno*
*Regio Commissario*
ROBERTO GALLI.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

**fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano**

*Il dì 29 novembre 1894*

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

**Barometro a mezzodì** . . . . . . . . 763.8
**Umidità** relativa a mezzodì . . . . . . 76
Vento a mezzodì . . . . . . . Est calmo.
Cielo . . . . . . . . . . minaccioso.
**Termometro centigrado** . . . . Massimo 16°4. Minimo 11°7.
**Pioggia** in 24 ore: mm. 20.6.

*Li 29 novembre 1894.*

In Europa pressione ancora bassa al N, 739 Bodo; elevata al Centro, 770 Scilly, Chemnitz, Nicolaieff, 761 Algeria.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente diminuito, tranne che in Sardegna, ove è aumentato di poco, pioggie quasi dovunque, neve a Cuneo, venti freschi intorno al levante e mare agitato sull'alto Tirreno.

Temperatura aumentata in generale.

**Stamane**: cielo piovoso al NW. e sul versante centrale Adriatico, nevoso a Cuneo, coperto o nuvoloso altrove; venti ancora freschi intorno al levante sull'alto Tirreno, venti deboli altrove.

**Barometro**: 766 Milano, Ancona, Lecce; 765 Genova, Perugia, Napoli, Catania: 763 Sardegna.

**Mare agitato** a Civitavecchia ed a Capo Spartivento di Calabria.

**Probabilità**: venti deboli a freschi, specialmente settentrionali al N, intorno levante altrove, cielo ancora nuvoloso con pioggia.

## BOLLETTINO METEORICO

**DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA**

**Roma**, 29 novembre 1894.

| STAZIONI | STATO DEL CIELO ore 8 | STATO DEL MARE ore 8 | TEMPERATURA Massima | |
|---|---|---|---|---|
| | | | nelle 24 ore precedenti | |
| | | | Massima | Minima |
| Porto Maurizio | 3/4 coperto | mosso | 11 6 | 7 9 |
| Genova | coperto | legg. mosso | 7 3 | 5 4 |
| Massa Carrara | coperto | legg. mosso | 15 2 | 8 8 |
| Cuneo | nevica | — | 2 0 | — 0 3 |
| Torino | piovoso | — | 5 3 | 2 0 |
| Alessandria | piovoso | — | 6 3 | 2 2 |
| Novara | nebbioso | — | 8 2 | 2 2 |
| Domodossola | coperto | — | 10 6 | 0 0 |
| Pavia | coperto | — | 6 2 | 3 4 |
| Milano | piovoso | — | 7 2 | 2 8 |
| Sondrio | 1/2 coperto | — | 6 3 | 0 0 |
| Bergamo | coperto | — | 5 0 | 3 0 |
| Brescia | coperto | — | 7 5 | 3 0 |
| Cremona | sereno | — | 6 4 | 1 4 |
| Mantova | coperto | — | 7 0 | 0 0 |
| Verona | nebbioso | — | 9 9 | 3 6 |
| Belluno | 1/4 coperto | — | 5 7 | — 3 0 |
| Udine | 1/4 coperto | — | 9 2 | 0 6 |
| Treviso | 1/4 coperto | — | 8 0 | 2 0 |
| Venezia | 3/4 coperto | calmo | 8 8 | 2 3 |
| Padova | coperto | — | 8 5 | 2 5 |
| Rovigo | coperto | — | 6 2 | 3 0 |
| Piacenza | coperto | — | 5 9 | 3 5 |
| Parma | coperto | — | 5 2 | 2 3 |
| Reggio Emilia | coperto | — | 4 8 | 3 4 |
| Modena | coperto | — | 4 5 | 2 0 |
| Ferrara | coperto | — | 5 0 | 1 1 |
| Bologna | coperto | — | 4 5 | 2 6 |
| Ravenna | coperto | — | 8 1 | 0 4 |
| Forlì | coperto | — | 6 4 | 4 2 |
| Pesaro | coperto | calmo | 9 1 | 5 3 |
| Ancona | piovoso | mosso | 9 0 | 6 8 |
| Urbino | nebbioso | — | 6 0 | 3 1 |
| Macerata | nebbioso | — | 7 9 | 4 8 |
| Ascoli Piceno | coperto | — | 9 2 | 7 8 |
| Perugia | coperto | — | 9 8 | 5 3 |
| Camerino | nebbioso | — | 6 0 | 3 9 |
| Pisa | coperto | — | — | 7 6 |
| Livorno | 3/4 coperto | legg. mosso | 10 0 | 7 0 |
| Firenze | coperto | — | 11 3 | 7 8 |
| Arezzo | coperto | — | 9 9 | 4 4 |
| Siena | coperto | — | 8 6 | 5 7 |
| Grosseto | 1/2 coperto | — | 13 1 | 10 4 |
| Roma | coperto | — | 13 8 | 11 7 |
| Teramo | coperto | — | 9 2 | 3 4 |
| Chieti | piovoso | — | 11 0 | 2 0 |
| Aquila | coperto | — | 6 8 | 5 1 |
| Agnone | piovoso | — | 8 6 | 6 0 |
| Foggia | nebbioso | — | 13 7 | 9 0 |
| Bari | 1/2 coperto | calmo | 14 0 | 9 0 |
| Lecce | 3/4 coperto | — | 15 8 | 10 0 |
| Caserta | piovoso | — | 15 5 | 11 9 |
| Napoli | coperto | calmo | 14 5 | 12 1 |
| Benevento | coperto | — | 14 2 | 8 7 |
| Avellino | coperto | — | 13 0 | 6 0 |
| Salerno | — | — | — | — |
| Potenza | coperto | — | 9 2 | 5 4 |
| Cosenza | nebbioso | — | 14 0 | 6 2 |
| Tiriolo | piovoso | — | 12 0 | 4 1 |
| Reggio Calabria | 1/2 coperto | calmo | 19 0 | 13 2 |
| Trapani | 3/4 coperto | calmo | 19 6 | 14 8 |
| Palermo | nebbioso | calmo | 21 5 | 7 3 |
| Porto Empedocle | 3/4 coperto | calmo | 18 0 | 12 0 |
| Caltanissetta | coperto | — | 19 2 | 8 3 |
| Messina | 1/4 coperto | legg. mosso | 18 2 | 13 7 |
| Catania | 1/2 coperto | calmo | 17 6 | 11 3 |
| Siracusa | 1/2 coperto | legg. mosso | 18 1 | 11 9 |
| Cagliari | 3/4 coperto | calmo | 20 0 | 8 0 |
| Sassari | 1/2 coperto | — | 14 2 | 8 0 |

# LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 29 novembre 1894.

| GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | PREZZI IN CONTANTI | Cor. Med. | IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | PREZZI nominali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 luglio 94 | — | — | RENDITA 5 0/0 1ª grida | | — — | | | 90 87 1/2 1) |
| » | — | — | RENDITA 5 0/0 2ª grida | 90,87 1/2 | 90 87 1/2 | | | 91 15 2) |
| » | — | — | detta in cartelle da L. 50 a 200 | | — — | | | — — |
| | | | » da L. 5 a 25 | | — — | | | — — |
| 1 ottobre 94 | — | — | detta 3 0/0 1ª grida | | — — | | | — — |
| » | — | — | detta 3 0/0 2ª grida | | — — | | | 54 20 |
| » | — | — | Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64 | | — — | | | 98 10 |
| » | — | — | Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | | — — | | | 97 — |
| » | — | — | Prestito Romano Blount 5 0/0 | (8,2) | 98 20 | | | — — |
| 1 giugno 94 | — | — | » Rothschild | | — — | | | 107 — |
| | | | **Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario** | | Cor. Med. | | | |
| 1 luglio 94 | 500 | 500 | Obb.i Municipio di Roma 5 0/0 | | — — | | | — — |
| 1 ottobre 94 | 500 | 500 | dette 4 0/0 1ª Emissione | | — — | | | 435 — |
| » | 500 | 500 | dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione | | — — | | | 430 — |
| 1 giugno 93 | 500 | 500 | Obb.i Comune di Trapani 5 0/0 | | — — | | | 497 — |
| 1 ottobre 94 | 500 | 500 | » Cred. Fond. Banco S. Spirito | | — — | | | 362 — |
| » | 500 | 500 | » » » Banca Nazionale 4 0/0 | | — — | | | 489 — |
| » | 500 | 500 | » » » » » 4 1/2 0/0 | | — — | | | 487 — |
| » | 500 | 500 | » » » Banco di Sicilia | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » » di Napoli | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » Opere di S. Paolo 5 0/0 | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » » » 4 1/2 0/0 | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » dell'Ist. It. Cr. Fond. 4 1/2 0/0 | | — — | | | 486 — |
| | | | **Azioni Strade Ferrate** | | | | | |
| 1 luglio 94 | 500 | 500 | Az.i Ferr.e Meridionali | | — — | | | 648 — |
| » | 500 | 500 | » » Mediterranee | | — — | | | 493 — |
| 1 luglio 93 | 250 | 250 | » » Sarde (Preferenza) | | — — | | | — — |
| 1 ottobre 94 | 500 | 500 | » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em. | | — — | | | — — |
| 1 luglio 93 | 500 | 500 | » » della Sicilia | | — — | | | — — |
| | | | **Azioni Banche e Società diverse** | | | | | |
| 1 gennaio 94 | 1000 | 700 | Az.i Banca d'Italia | | — — | | | 775 — |
| 1 gennaio 93 | 1000 | 1000 | » » Romana | | — — | | | 350 — |
| 1 luglio 93 | 300 | 300 | » » Generale | | — — | | 46 | — — |
| 1 gennaio 91 | 500 | 500 | » » di Roma | | — — | | | 150 — |
| 1 gennaio 89 | 333 | 333 | » » Tiberina | | — — | | | 15 — |
| 1 ottobre 91 | 500 | 500 | » » Industriale e Commerciale | | — — | | | 20 — |
| 1 luglio 93 | 500 | 400 | » Soc. di Credito Mobiliare Italiano | | — — | | | 105 — |
| 1 gennaio 88 | 500 | 500 | » » di Credito Meridionale | | — — | | | — — |
| 15 ottobre 94 | 500 | 500 | » » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi. | | — — | | 745 | — — |
| 1 luglio 94 | 500 | 50 | » » Acqua Marcia | | — — | | | 1113 — |
| 1 gennaio 93 | 500 | 500 | » » Italiana per Condotte d'acqua | | — — | | | 1 8 50 |
| 1 luglio 92 | 500 | 50 | » » Immobiliare | | — — | | 26 1/2 | — — |
| 1 gennaio 94 | 150 | 150 | » » dei Molini e Magazzini Generali | 51 1/2 | 51 50 | | | — — |
| 1 gennaio 89 | 100 | 100 | » » Telefoni ed App.i Elettriche | | — — | | | — — |
| 1 gennaio 90 | 300 | 300 | » » Generale per l'Illuminazione | | — — | | | 240 — 3) |
| 1 aprile 94 | 125 | 125 | » » Anonima Tramway Omnibus | | — — | | | 168 — |
| 1 gennaio 89 | 150 | 150 | » » Fondiaria Italiana | | — — | | | — — |
| 1 ottobre 90 | 250 | 250 | » » delle Min. e Fond. Antimonio | | — — | | | — — |
| » | 200 | 200 | » » dei Materiali Laterizi | | — — | | | — — |
| 1 luglio 93 | 500 | 500 | » » Navigazione Generale Italiana | | — — | | | 323 — |
| 1 gennaio 90 | 250 | 250 | » » Metallurgica Italiana | | — — | | | 35 — |
| 1 gennaio 93 | 250 | 250 | » » della Piccola Borsa di Roma | | — — | | | 58) — |
| 1 gennaio 90 | 100 | 100 | » » Caoutchouc | | — — | | | — — |
| 1 gennaio 92 | 250 | 250 | » » An. Piemontese di Elettricità | | — — | | | — — |
| 1 gennaio 93 | 250 | 250 | » » Risanamento di Napoli | | — — | | 27 | — — |
| » | 250 | 250 | » » di Credito e d'industria Edilizia | | — — | | | — — |

1) p. f. corr. — 2) p. f. pross. — 3 ex coup L. 7.

| GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | PREZZI IN CONTANTI | | PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | PREZZI nominali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | **Azioni Società Assicurazioni** | | Cor. Med. | | | |
| 1 gennaio 93 | 100 | 100 | Az.i Fondiaria - Incendio | | — — | | | 78 — |
| » | 250 | 125 | » » - Vita | | — — | | | 217 — |
| | | | **Obbligazioni diverse** | | | | | |
| 1 luglio 94 | 500 | 500 | Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89. | | — — | | | 275 — |
| 1 luglio 93 | 1000 | 1000 | » » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro). | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » Strade Ferrate del Tirreno | | — — | | | 478 — |
| 1 ottobre 94 | 500 | 500 | » Soc. Immobiliare | | — — | | | 282 — |
| » | 250 | 250 | » » » 4 0/0 | | — — | | | 101 — |
| » | 500 | 500 | » » Acqua Marcia | | — — | | | 510 — |
| » | 500 | 500 | » » SS. FF. Meridionali | | — — | | | — — |
| 1 luglio 91 | 500 | 500 | » » FF. Pontebba Alta Italia | | — — | | | — — |
| 1 ottobre 94 | 500 | 500 | » » FF. Sarde nuova Emissione 3 | | — — | | | — — |
| » | 300 | 300 | » » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro). | | — — | | | — — |
| 1 luglio 93 | 500 | 500 | » » FF. Second. della Sardegna | | — — | | | — — |
| » | 250 | 250 | » » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro) | | — — | | | 170 — |
| » | 500 | 500 | Buoni Meridionali 5 0/0 | | — — | | | — — |
| | | | **Titoli a Quotazione Speciale** | | | | | |
| 1 ottobre 94 | 25 | 25 | Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana | | — — | | | — — |

| SCONTO | CAMBI | | PREZZI FATTI | NOMINALI | INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze | Genova | Milano | Napoli | Torino |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 1/2 | Francia | 90 giorni | — — | 106 97 1/2 | — — | — — | — — | — — | — |
| | Parigi | Chêque | 107 60 | — — | 107 72 1/2 | 107 70 | 107 67 1/2 | — — | 107 70 |
| 3 | Londra | 90 giorni | — — | 26 89 1/2 | 26 93 | — — | — — | — — | — — |
| | » | Chêque | — — | 27 04 | — — | 27 06 | 27 07 | — — | 27 05 1/2 |
| | Vienna-Trieste | 90 giorni | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| | Germania | Chêque | — — | — — | — — | 132 65 | 132 60 | — — | 132 60 |

Risposta dei premi . . 28 novembre
Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 novembre
Liquidazione . . . . 30 »

**Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %**

### PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1894

| | |
|---|---|
| Rendita 5 % | 90 80 |
| detta 3 % | 54 50 |
| Prestito Rothschild 5 % | 107 — |
| Obb.i Città di Roma 4 % | 430 — |
| » Cred. Fond. S. Spirito | 362 — |
| » » » B. Nazion. | 489 — |
| » » » » | 487 — |
| Az.i Ferr.e Meridionali | 645 — |
| » » Mediterranee | 494 — |
| » Banca Nazionale | 775 — |
| » » Romana | 400 — |
| » » Generale | 44 — |
| » Banco di Roma | 150 — |
| » Banca Tiberina | — — |
| » Soc. Industriale | 20 — |
| » » Cred. Mobiliare | 105 — |
| » » Gas | 760 — |
| » » Acqua Marcia | 1100 — |
| » » Condotte d'acqua | 147 — |
| » » Gen. Illuminazione | 240 — |
| Az.i Soc. Tramway Omnibus | 167 — |
| » » Molini Mag. Gen. | 56 — |
| » » Immobiliare | 28 — |
| » » Fond. Italiana | — — |
| » » Min. Antimonio | — — |
| » » Mat. Laterizi | 16 — |
| » » Navig. Gen. Ital. | 325 — |
| » » Metallurgica Ital. | 95 — |
| » » Piccola Borsa | 180 — |
| » » Caoutchouc | — — |
| » » An. Piem. di Elettr. | — — |
| » » Risanamento | 26 — |
| » » Cred. Ind. Edilizia | — — |
| » » Fondiaria Incendio. | 78 — |
| » » » Vita | 217 — |
| » Ferr. Sarde | 295 — |
| Obb.i Soc. Immob. 5 % | 233 — |
| » » » 4 % | 101 — |
| » » Ferroviarie | 275 — |
| » Ferr. Napoli-Ottajano | 170 — |
| » » del Tirreno | 428 — |

**Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.**

*28 novembre 1894.*

Consolidato 5 % . . . . . . . . . . . . . L. 90 804
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 88 804
Consolidato 3 %, nominale . . . . . . . . . » 54 112 1/2
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 52 912 1/2

*Il Presidente*
**R. TITTONI.**

*Il Sindaco:* MARIO BONELLI.

*Visto: Il Deputato di Borsa:* ETTORE ALIBRANDI.

*Direttore:* Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Fumino Raffaele.